

Fabio Ubaldi

Candidato a Sindaco del Comune di Riccione per la
coalizione di centro-sinistra

Riccione Cambiamento

Linee programmatiche per un nuovo
governo di Riccione

(loghi partiti)

Premessa

Riccione: una perla preziosa da difendere

Il “sistema Riccione”, per qualità della vita dei residenti e dei turisti, gode già di ottimi standard prestazionali e ciò grazie ad una continuità amministrativa che ne ha garantito sviluppo, qualità e fama internazionale. Ma è il momento di cogliere con rinnovato entusiasmo le sfide che il nuovo assetto economico globale impone:

è necessario reagire alla crisi economica, ed alla più pesante crisi di fiducia nel nostro sistema economico e sociale, mediante un vero “CAMBIAVENTO” all’insegna di un nuovo rinascimento riccione che osi puntare su nuove opportunità e nuovi processi produttivi ed amministrativi, nell’alveo della continuità e del “buongoverno”.

Molte sono le eccellenze da difendere e potenziare quali la vocazione turistica che da sempre caratterizza il nostro territorio arricchita dalle nuove attività in campo sportivo, congressuale, termale e culturale. Si pensi alle manifestazioni sportive di rilevanza internazionale garantite da una impiantistica di altissimo livello; allo sviluppo progressivo del Parchi Tematici; all’importanza crescente del segmento congressuale, alla tutela della spiaggia quale elemento imprescindibile del turismo balneare, allo sviluppo dei contenitori culturali, alla difesa e valorizzazione dell’ambiente e della qualità urbana.

Il commercio di qualità e l’artigianato di servizio costituiscono ulteriori segmenti economici di fondamentale importanza conquistati nel tempo con grande attenzione e condivisione con le relative categorie economiche.

Tali eccellenze, tuttavia, assumono un rilievo etico ed umano solo se viste come strumenti economici e di lavoro al servizio della persona e, segnatamente dei cittadini riccionesi e degli altri ospiti della città. Anche in questo senso, tuttavia, il livello raggiunto in campo sociale, della salute e dell’istruzione, sono altrettanti punti di eccellenza espressi dal territorio da mantenere, difendere e ulteriormente implementare.

La città di fronte all’emozione di una nuova sfida

Il mantenimento e lo sviluppo ulteriore delle eccellenze che la città esprime non possono prescindere dalla consapevolezza degli effetti congiunturali di due straordinari fattori che hanno condizionato e condizioneranno anche in futuro la nostra realtà nazionale e locale: la globalizzazione internazionale e la crisi economica.

In questo conteso risulta imprescindibile la consapevolezza che in un mondo “globalizzato” resistono e si sviluppano solo eccellenze di livello “internazionale”. Ogni attività e progetto che non abbia una dimensione ed un respiro a dimensione di scala totale è destinato ad un probabile insuccesso o ad una prospettiva di breve durata. In questo senso deve essere orientata la capacità della coalizione di rinnovare l’azione di governo in una chiave “globale”, quale *modus operandi* alla base del nuovo slancio economico, sociale e culturale; modalità fondamentale per poter affrontare la sfida di un futuro che è già tra di noi.

E’ altrettanto irrinunciabile tuttavia che la nostra ambizione competitiva e la nostra aspirazione internazionale venga espressa nel rispetto di due fattori per noi fondamentali ovvero il rispetto per il nostro ambiente e per la nostra tradizione che è orgogliosa “riccionesità”.

Questione di stile

La definizione di un nuovo modello di amministrazione della città si concepisce attraverso l’individuazione di azioni concrete, da attuare quanto prima e con totale abnegazione. Tuttavia l’ambizione della coalizione non è solo quella di raggiungere obiettivi e fini ma anche quello di realizzare tali azioni con quello stile e quelle modalità operative che da

sempre caratterizzano le forze politiche sensibili ai temi di tutela dell'ambiente, del lavoro e della persona, ed in particolare delle categorie sociali meno tutelate e protette quali: bambini, donne, diversamente abili, indigenti, disoccupati, e nuove povertà.

Altro importante esercizio di stile sarà quello della "condivisione". Non esiste alcun valido obiettivo se questo non è "condiviso" da chi ne è coinvolto. Per questo, ove possibile, verranno sviluppate tutte le forme di partecipazione attiva dei cittadini, delle associazioni di categoria, delle associazioni culturali ed ambientali, degli ordini professionali e delle istituzioni.

Il programma

Sulla base dei presupposti generali sopra analizzati si è sviluppato questo programma di legislatura amministrativa, che ha un unico componente base ovvero quell'indispensabile entusiasmo, che ha sempre caratterizzato la città, i suoi cittadini, ed i suoi amministratori. Vera forza propulsiva di ogni cambiamento ed ogni sviluppo.

Lo sforzo fatto è quello di immaginare la Riccione che vogliamo del 2030 ed attivare ogni risorsa ed ogni energia verso quella suggestione trasformando un sogno collettivo in un obiettivo comune.

Il programma riassume quindi azioni concrete da attuare con condivisione, flessibilità e quel buon senso che non deve mai abbandonare ogni previsione programmatica nella consapevole mutevolezza delle esigenze in un mondo in costante evoluzione.

L'impegno che ci vogliamo assumere oggi, candidandoci alla guida di questo Comune, va nella direzione di accelerare e completare il percorso di rinnovamento della città, avviando un nuovo ciclo virtuoso di crescita e sviluppo basato sul contributo attivo di tutti gli attori economici e sociali del nostro territorio, ed il coinvolgimento, nel governo della città, delle migliori e più competenti e trasparenti energie che la nostra comunità è in grado di esprimere.

Risorse, bilancio e "macchina amministrativa"

La crisi economica ormai globale ha investito tutte le amministrazioni in modo pesante e nel programmare le future linee politiche, non possiamo non tenerne conto.

Nonostante questo ereditiamo un bilancio che certifica, nonostante sia condizionato dalle perenni incertezze della finanza pubblica, che lo stato di salute delle finanze dell'ente è eccellente, un apprezzamento chiaro alla politica amministrativa messa in atto in questi ultimi anni dalla coalizione di centro-sinistra.

Tutto questo è avvenuto in un contesto di cambiamenti legislativi, normativi e di recessione economica che avrebbe potuto avere ricadute pesantemente negative sulla città, sui servizi erogati e offerti su tutto quanto attiene alla complessa vita amministrativa.

Vogliamo prenderci la responsabilità di fare scelte appropriate ed efficaci in materia di bilancio, di politiche tariffarie, di organizzazione ed erogazione dei servizi.

L'autonomia finanziaria dei Comuni implica, in questo contesto, una responsabilità nella selezione delle priorità e grande impegno nelle azioni di controllo e contrasto dell'elusione e dell'evasione fiscale.

L'evasione fiscale in Italia ha raggiunto livelli estremamente elevati. Ciò corrisponde a una significativa perdita di gettito fiscale e contributivo, che se recuperato potrebbe risolvere molti problemi relativi alle entrate, senza necessità di ulteriori tagli o aumenti tariffari.

La legge chiama anche i Comuni a collaborare con l'Agenzia delle entrate nelle azioni di contrasto all'evasione delle imposte statali (Irpef, Iva eccetera), attribuendo ai Comuni stessi, l'intero ammontare del maggior gettito ottenuto a seguito del loro intervento nell'attività di accertamento. Accanto all'attività di controllo dei tributi locali (imposta immobiliare, occupazione di suolo pubblico, pubblicità, tassa rifiuti...) occorre necessariamente avviare il controllo delle imposte e delle tasse statali, in primo luogo l'Irpef, seguendo le indicazioni dell'Agenzia delle entrate che già anni fa individuava i settori più a rischio di evasione, nei confronti dei quali attivare prioritariamente l'attività di segnalazione.

A tal proposito si valuterà la possibilità di istituire un osservatorio comunale permanente volto a monitorare lo stato dell'economia locale allo scopo di prevenire il diffondersi dell'illegalità (evasione fiscale, lavoro nero, *etc.*) e di contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata, nella consapevolezza che senza rispetto delle regole non esiste alcuna possibilità di sviluppo.

L'idea di città che proponiamo è questa: una città che protegge, che include, investendo nei suoi servizi sociali, educativi, sanitari, culturali, e progetta, creando le condizioni per uno sviluppo centrato sull'innovazione, sulle qualità umane e ambientali, sulla sostenibilità e sulle infrastrutture del proprio territorio.

Faremo in modo che le parole d'ordine nel nostro modo di presentare il Bilancio Comunale siano Trasparenza e Competenza:

- **Trasparenza:** poiché vogliamo rendere comprensibili e, quindi, fruibili i dati del Bilancio del Comune, oggi riservato a pochi "addetti ai lavori"
- **Competenza:** ci proponiamo di dar vita ad un nuovo modo di guardare al Bilancio ed alle questioni economiche accrescendo la conoscenza dei cittadini che devono rappresentare un costante stimolo per l'Amministrazione Comunale nel gestire il Bene Comune e nel rendere conto delle scelte e dei risultati

La partecipazione alle scelte dell'amministrazione comunale sarà la cifra fondamentale del processo di costruzione del Bilancio. L'obiettivo principale del percorso di partecipazione è quello di creare nuovi spazi di discussione e nuovi strumenti operativi che consentano ai cittadini di incidere nella definizione delle politiche del Comune.

Primo tra tutti un nuovo strumento di partecipazione, "il bilancio socio-partecipativo", che consente alla cittadinanza di:

- a) conoscere e valutare le attività realizzate e i servizi erogati dal Comune;
- b) indirizzare la gestione del Comune attraverso la richiesta di nuovi servizi;
- c) progettare e scegliere opere pubbliche da realizzare sul territorio comunale

Macchina amministrativa

In questi anni è stata portata avanti una puntuale politica di ristrutturazione della macchina amministrativa poiché è dalla qualità della macchina amministrativa dipendono la qualità dell'attuazione dei programmi e delle politiche pubbliche e la qualità dei servizi resi ai cittadini. Questo obiettivo implica una grande innovazione nella gestione e nella pratica della azione amministrativa.

La riduzione dei costi di funzionamento della struttura comunale, così come gli altri interventi di razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza della pubblica

amministrazione, hanno avuto e avranno l'obiettivo di mantenere un ruolo di sostegno allo sviluppo da parte dell'ente pubblico e senza cedere a politiche di austerità finì a se stesse: un profilo di sobrietà in questo momento è necessario, rappresenta un elemento di coerenza e di rispetto per i sacrifici che stanno facendo tante famiglie e tante imprese, ma il nostro scopo è soprattutto quello di realizzare interventi strutturali e strategici che guardino già ai servizi del futuro. Interventi, quindi, in cui non rinunciare alla qualità delle risposte, ma adeguandole alle esigenze cambiate che emergono dalla crisi.

Il nostro impegno sarà quello di proseguire e di migliorare al massimo la capacità dell'Amministrazione tutta di dare risposte ai bisogni espressi dai cittadini promuovendo e verificando l'instaurarsi di una cultura del risultato che miri quindi alla concreta realizzazione del programma proposto agli elettori.

Proseguiremo nell'operazione già intrapresa di organizzazione della struttura operatrice del Comune e qualora se ne riscontri la necessità, si procederà al suo riassetto organizzativo il quale deve essere assolutamente coerente con il programma proposto agli elettori, ridefinendo, ove ciò si ritenga proficuo, i ruoli di direzione e, sempre nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, specificando gli atti di competenza dei dirigenti.

Qualora la verifica dei regolamenti ne riscontri l'esigenza essi verranno riscritti e adeguati.

Ci si impegnerà, insomma, a porre le condizioni operative ed attivare i processi funzionali e decisionali all'interno della struttura dell'Ente affinché il programma, sia attuato nei modi e nei tempi stabiliti.

Gli assetti amministrativi vanno ricollocati nel giusto contesto del servizio e della utilità. I quadri dirigenziali devono ragionare per obiettivi con scadenze definite, ogni assetto organizzativo va orientato ai tempi certi della risposta al cittadino e all'impresa, il governo delle società partecipate va reinterpretato alla luce dell'omogeneità del disegno, della strategicità delle stesse partecipazioni nello sviluppo del territorio con una ricerca delle rappresentanze incentrata su criteri meritocratici e di competenza piuttosto che di comunanza o interesse politico. Va da sé che il Comune debba riprendere un ruolo strategico di programmazione dei servizi, controllo della loro efficienza ed efficacia, verifica del giusto rapporto tra servizio erogato e costo al cittadino.

Ciò vale anche per le società partecipate.

Lo sforzo sarà improntato alla formazione nel personale di una mentalità manageriale che assicuri la traduzione del programma in strategie operabili e in un armonico tendere alla piena collaborazione tra gli amministratori e la struttura operativa, indispensabile connubio di efficienza ed efficacia delle azioni pubbliche.

Verrà valorizzato il merito, l'impegno, la professionalità attuando tutti gli strumenti normativi.

In ogni caso si porranno in essere i controlli interni di gestione secondo la vigente normativa e in particolare:

a) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile, volto a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa

b) Il controllo di gestione, volto a verificare l'efficienza, l'efficacia e la economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati

c) La valutazione dei dirigenti, diretta a valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale

d) Il controllo strategico, volto a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute dalla struttura in sede di attuazione del programma dell'Amministrazione.

Enti trasparenti

Riteniamo indispensabile che le persone che dovranno guidare le società partecipate vengano individuate in base alle loro conoscenze-competenze acquisite verificandone preventivamente le capacità a svolgere il lavoro al quale vengono chiamati e non limitandosi a richiedere la loro disponibilità.

Deve essere preventivamente superato qualsiasi possibilità di conflitto d'interessi perché l'Amministrazione e le persone nominate devono essere sempre e comunque al di sopra di ogni sospetto.

Ripartire dal turismo quale motore di sviluppo della città

Ogni scelta ed ogni direzione dovranno essere prese con l'obiettivo di battezzare definitivamente Riccione come la Wellness Walley europea.

Gli ultimi anni hanno cambiato radicalmente il contesto della competizione economica globale.

L'affacciarsi di nuove destinazioni turistiche e il radicale cambiamento delle abitudini di consumo della vacanza hanno messo in evidenza i punti deboli della nostra offerta turistica.

L'effetto di questi cambiamenti strutturali del mercato turistico sono stati amplificati dalla contingenza della crisi che ha colpito in maniera pesante l'Europa e l'Italia in maniera particolare.

Questo è il contesto economico in cui le nostre imprese turistiche sono costrette ad operare.

La compressione dei margini operativi, l'aumento della concorrenza internazionale, l'inefficienza e la scarsità delle infrastrutture di collegamento, la stretta creditizia, l'eccessivo peso della burocrazia, l'eccessiva dipendenza dai mercati di prossimità e la mancanza di un'offerta turistica che possa coprire l'intero anno anziché la sola stagione estiva, pongono le nostre aziende in forte sofferenza.

In un contesto come quello che stiamo attraversando occorrono scelte concrete e di prospettiva che consentano lo sviluppo e gli investimenti necessari, sia della parte pubblica che privata.

La situazione contingente costringe ad agire su due piani paralleli ma non disgiunti uno dall'altro: uno che dia respiro immediato alle richieste degli investitori privati e l'altro che metta in campo scelte strategiche di lungo periodo che consentano l'uscita dalla stagnazione in cui si ritrova la nostra economia. Questi passaggi devono essere attuati

tramite strumenti ben definiti, quali: sburocratizzazione e l'aggiornamento dei regolamenti comunali, favorendo le imprese negli investimenti, e investimento nella qualità urbana .

A fronte di tutto ciò non va eluso che siamo in un contesto nazionale nel quale mancano vere e proprie politiche industriali sul turismo, comparto economico tanto fondamentale a livello nazionale quanto bistrattato dal punto di vista dell'attenzione che merita in tema di politiche fiscali, incentivi e promozione.

I presupposti evidenziati in precedenza implicano un cambio di marcia: l'inizio e la creazione di una vera POLITICA TURISTICA, attraverso la quale dare una prospettiva alla nostra economia. In quest'ottica alcune scelte e strategie mirate devono essere elaborate: studio degli investimenti attuali nella promozione commerciale, individuazione ed analisi dei nuovi mercati (sui quali concentrare una nuova attività di promozione), una pianificazione tempestiva delle attività come eventi e grandi manifestazioni.

Per divenire una meta di livello internazionale dobbiamo strutturare la nostra politica attraverso analisi e scelte mirate.

Questo elemento implica un'analisi approfondita anche dell'attività di promozione commercializzazione, che probabilmente sta risentendo del vecchio schema basato sulla leggi regionali rispetto alla quali si auspica una riforma ormai necessaria e non più rinviabile. Occorre affermare il principio che il rapporto pubblico/privato rimane uno dei capisaldi in tema di promozione turistica ma non può più prescindere da un'effettiva attività di riscontro misurabile dei risultati ottenuti con l'attività promozionale nella quale vengono impiegate risorse pubbliche.

Oltre al marketing abbiamo anche bisogno di dotarci delle infrastrutture necessarie ad un comodo accesso da parte dei turisti della nostra città con particolare riferimento all'aeroporto e al rafforzamento dei collegamenti diretti attraverso treni ad alta velocità verso le città europee di medio raggio.

Città del Benessere e Zona Marano.

Riccione, per completare la sua dotazione di infrastrutture turistiche, deve rivolgere la sua attenzione sulla **zona del benessere e termale**, agendo con energia per dare alla nostra città quel respiro annuale che serve per rendere economicamente redditizio investire a Riccione e nell'**area colonie in zona nord**, da troppo tempo trascurate e bloccate dal progetto Futurismo mai partito.

La zona sud della città deve essere oggetto di una forte azione politica attraverso la quale si possano concretizzare i piani di sviluppo che sono necessari: occorre con determinazione perseguire la risoluzione dell'annosa questione della proprietà Ceschina, perché solo con questa azione possiamo dare risposte alle richieste di adeguamento delle strutture nella zona sud della città, diventando la zona del benessere del corpo e della mente.

Occorre inoltre rivedere gli strumenti urbanistici per dare certezze a chi voglia investire e dare impulso ad una azione promozione di tale sviluppo.

In questo contesto anche il **piano spiaggia** deve poter essere realizzato in grado di dare risposte diverse perché possano convivere turismi con esigenze differenti, come ad esempio le spiagge a sud dedicate al benessere mentre nella zona nord essere più flessibili sull'emissione sonora, dedicate ad un target più giovanile.

Rileviamo inoltre l'importanza che Riccione dovrà avere sempre più come punto di riferimento attraverso il quale coinvolgere l'entroterra perché fondamentale per creare

contenuti che vanno oltre la semplice balneazione, valorizzando l'interno nostro patrimonio eno-gastronomico e culturale.

Rileviamo inoltre l'importanza che Riccione dovrà avere sempre più come punto di riferimento attraverso il quale coinvolgere l'**entroterra** perché fondamentale per creare contenuti che vanno oltre la semplice balneazione, valorizzando l'interno nostro patrimonio storico, culturale ed eno-gastronomico.

Occorre lavorare per potenziare i target classici di riferimento, relativi al turismo balneare e sportivo ma non ci si può fermare qui, e vanno esplorate nuove strade per aumentare il numero di nuovi visitatori della nostra città che corrisponda altresì ad un incremento delle presenze turistiche.

Internazionalizzazione. Lo sviluppo del mercato straniero oltre che per i classici canali promozionali e di lavoro in sinergia con i nostri club di prodotto, si può incrementare esplorando anche strade innovative come ad esempio lavorare alla realizzazione di accordi con i college più importanti europei per realizzare viaggi studio all'interno del nostro territorio: si tratta dei tirocini formativi che verranno proposti ai college di tutta Europa e di tutto il mondo per far sì che gli studenti stranieri vengano qui soprattutto nel periodo invernale a realizzare tirocini nel campo turistico: in questo modo assicuriamo una costante presenza all'interno dei nostri hotel e trasmettiamo la nostra cultura, investendo su forme di turismo legato a nuove generazioni. Vi è oggi da parte di numerosi tour operator stranieri questa necessità, ma trovano partner poco affidabili; Riccione deve puntare a divenire una meta di viaggio formativo nel campo turistico europeo.

In questa direzione riteniamo fondamentali le seguenti linee di indirizzo:

- Si terranno corsi di lingua Inglese, Russo, Tedesco e Cinese in collaborazione con le associazioni di categoria volti alla qualifica del personale operativo turistico e commerciale.
- La promo commercializzazione turistica verrà promossa attraverso i canali video, cartaceo e online in lingua straniera.
- Comunicazioni stradali e pedonali dei punti strategici della città nelle principali lingue straniere sulla base dei flussi turistici rilevati.

RiccioNET

Riccionet è una vera rivoluzione. Si tratta di una piattaforma in grado di mettere a sistema il tessuto imprenditoriale della nostra città come mai prima d'ora.

Il nome descrive perfettamente la doppia natura reale e virtuale di questa rete di collegamento in grado di coniugare allo stesso tavolo l'amministrazione, le associazioni di categoria e i cittadini riccionesi.

Questa piattaforma avrà un ruolo fondamentale nella programmazione degli eventi annuali a vantaggio di tutti i tessuti garantiti dalla condivisione del gruppo e non dalle esigenze dei singoli.

Una delle peculiarità fondamentali sarà la gestione dell'imposta di soggiorno, con la facoltà di delineare quali saranno le destinazioni degli introiti che questa genera.

Riccionet potrà inoltre generare linee di indirizzo per la gestione del Palas e del Play Hall in previsione della futura gestione pubblico/privato di tali strutture.

Sarà creata una nuova cartina della città sulla base delle linee di indirizzo individuate in città del tipo street food, shopping street, running, drink, etc. con l'obiettivo di mettere a sistema gli anelli individuati e creare un'offerta diversificata ma con un'identità definita.

La natura online consiste nella creazione di una città virtuale sulla pianta di quella reale visitabile da ogni smartphone. E' una vetrina della città 365 giorni l'anno capace di pubblicizzare e individuare le offerte di ogni struttura o esercizio. Sarà in grado di promuovere l'e-commerce delle stesse attraverso la prima vera vetrina cittadina online.

Il reparto dell'online gestirà i blog, il nuovo portale turistico della città così come il nuovo canale Youtube di Riccione.

I punti cardine di RiccioNET sono i seguenti:

- Creazione di un CDA sulla base di quanto descritto sopra (senza alcuna indennità percepita da ogni membro) che eleggerà un amministratore delegato. Il presidente sarà il Sindaco in carica sempre senza alcuna indennità per tutta la durata del mandato.
- Creazione e gestione di un "laboratorio creativo" che avrà il compito di dettare le nuove linee di sviluppo, sviluppare i nuovi trend, creare brand, dettare le linee del buon gusto e disegnare la città del futuro.

Lo staff sarà formato solo da laureati in materia di marketing, comunicazione, moda, botanica e disegno tecnico ed artistico tra i 18 ed i 40 anni.

Mentre per il reparto dell'online l'età sarà compresa tra i 16 ed i 30 anni

- Creazione e Gestione della "Carta Vantaggi del Comune di Riccione", un progetto ideato al fine di creare vantaggi a cittadini e turisti per gli acquisti effettuati all'interno del Territorio Comunale, allo stesso tempo valorizzare ed incentivare il tessuto Commerciale Riccionese. La carta vantaggi del Comune di Riccione darà diritto ai possessori di ottenere sconti sugli acquisti effettuati presso gli esercizi convenzionati che hanno sede operativa all'interno del Comune di Riccione. L'importo equivalente allo sconto di cui si ha diritto viene caricato dall'esercente sulla Carta del titolare come credito spendibile presso gli esercizi convenzionati. L'incentivo all'acquisto da parte dei possessori negli esercizi convenzionati viene dal fatto che potendo tramutare lo sconto in valuta spendibile viene privilegiato il commercio all'interno del territorio Riccionese quindi degli esercizi convenzionati. Le tecnologie impiegate saranno la tessera fisica, il contactless, e lo smartphone.

Turismo dei parchi.

E' necessario puntare ancor di più su questo tipo di turismo per coinvolgere le famiglie, sistema parchi-hotel, ma anche qui amministrativamente dobbiamo elaborare una strategia nuova, che ponga Riccione al centro della nuova Riviera dei Parchi che sta nascendo. L'investimento su Riccione del Gruppo Costa va colta come un'opportunità anche promozionale per Riccione, che può associare il nome della città a quello del prestigioso gruppo che gioca un ruolo fondamentale nel settore dell'intrattenimento.

Turismo sportivo

Tanto si è fatto negli anni sull'infrastrutturazione a vocazione sportiva della nostra città. Lo sport a Riccione ha sempre rappresentato un punto di eccellenza per quantità e qualità degli impianti, va continuata un'azione forte di manutenzione delle strutture e un'implementazione degli impianti, ad esempio col potenziamento dell'impianto natatorio nel mettere a disposizione specchi d'acqua anche nel periodo invernale per permettere a quelle realtà sportive internazionali di poter svolgere stage invernali che automaticamente

si trasformano in presenze turistiche. Occorre valorizzare sempre all'interno della "cittadella dello sport" il centro sportivo tennistico con manifestazioni di livello internazionale per poter cogliere questo momento positivo che sta attraversando questo segmento sportivo nella nostra città. Si deve incentivare lo sport legato alla bicicletta in tutti i suoi aspetti, dalla strada sia al fuori strada, (promuovendo i numerosi sentieri di stupende località dell'entroterra della nostra provincia), approfondendo la fattibilità di realizzazione del BikePark, all'aperto e valutando la possibilità di avere anche strutture Indoor, quest'ultimo segmento in forte espansione.

Turismo accessibile

L'input della prossima amministrazione dovrà essere quello di lavorare affinché la città nel suo complesso, e la rete delle strutture ricettive in particolare, si doti di servizi idonei per puntare a rendere accogliente e accessibile la vacanza per tutti, provando a mettere in campo anche corsi di formazione per operatori che vogliono rendere l'accoglienza delle proprie strutture ricettive idonea ad ospitare persone con handicap di diverso tipo.

Mercato turismo dei pet, degli animali.

Sono alti gli indici di crescita di questo turismo, di persone che cercano una meta turistica in base all'accoglienza che le strutture o luoghi idonei possono dare agli stessi animali. Anche questo tipo di servizio è assolutamente da trasmettere alle nostre strutture alberghiere.

C'è un tema rispetto al quale va fatta chiarezza e riguarda **l'imposta di soggiorno**.

Occorre dare certezze ai nostri operatori rispetto all'uso delle risorse reperite tramite tale strumento, con decisioni condivise e riguardanti essenzialmente il comparto turistico: riqualificazione urbana di zone turistiche della città, eventi che generano incoming notevoli e promozione.

Un focus particolare va fatto sul **Palazzo dei Congressi** che ha consentito al nostro sistema turistico di compiere un forte salto di qualità, ampliando la nostra offerta "storica" legata al turismo balneare estivo e rendendo possibile un migliore utilizzo delle strutture alberghiere con il graduale superamento della stagionalità. L'avvio di questo processo, sostenuto dall'amministrazione, sta producendo una crescente qualificazione delle strutture alberghiere, determinando una migliore redditività del capitale investito nelle attività turistico commerciali ed una maggiore qualificazione delle professionalità impegnate nel settore. In questo quadro il Palazzo dei congressi rappresenta tipicamente una infrastruttura di interesse collettivo che ha come scopo lo sviluppo dell'intero sistema economico riccionese.

In questa prospettiva la promozione e la gestione dell'attività congressuale potrebbe essere affidata ad una società pubblico-privata, all'interno della quale il soggetto pubblico svolgerà il ruolo di garante mentre il privato attraverso forme consortili assumerà la piena responsabilità gestionale della struttura. Il nostro impegno andrà nella direzione di sostenere una forte integrazione del Palazzo dei congressi di Riccione nel sistema congressuale riminese e regionale, integrazione che però dovrà avvenire con la garanzia di vederci riconosciuta una pari dignità rispetto alle proposte ed alle scelte del capoluogo.

Attraverso una rinnovata gestione commerciale, una capacità modulare unica della struttura e una diversificazione d'utilizzo si ospiteranno più eventi e/o micro eventi durante tutto l'anno. Inoltre si lavorerà per creare eventi di richiamo internazionale in segmenti che caratterizzano il nostro territorio.

L'impresa e le nuove imprese

L'economia del nostro territorio vive un momento difficile. Il quadro che emerge anche dall'ultimo rapporto economico provinciale, è il permanere di una forbice (che riflette dinamiche più ampie) tra una modesta ripresa economica ed il mercato del lavoro. Siamo in presenza, anche a Riccione, di una situazione difficile, con famiglie in difficoltà e giovani che faticano a costruirsi un futuro. E' evidente che un quadro di riferimento come questo richiami uno sforzo straordinario della nostra comunità; ed è evidente che le istituzioni debbano fare per intero la propria parte. E' emblematica, in questa prospettiva, proprio l'analisi dei dati relativi al turismo. Il turismo, in un contesto internazionale difficilissimo, tiene. Tiene e segna un buon dato di presenze annuali attribuibili a segmenti del non balneare come quelli sportivo e congressuale. E' questo l'esito di uno sforzo straordinario compiuto dal pubblico per mettere in campo infrastrutture di eccellenza che hanno saputo generare ricchezza e lavoro. Ma non possiamo sederci sugli allori, i tempi davvero non lo permettono. La maggior parte delle nostre imprese sono di piccole dimensioni, con pochi addetti e a gestione familiare. I settori trainanti continuano ad essere il turismo, l'artigianato e il commercio e quelli del terziario connesso ai servizi alla persona e alle imprese. Lo sforzo da compiere è quello di mettere in campo uno sforzo condiviso che metta in campo azioni utili e concrete. Il Comune deve fare uno sforzo per mettere in condizione l'impresa di riprendere fiducia e capacità di aggredire i mercati. Le imprese necessitano di un territorio competitivo, dinamico governato da politiche territoriali integrate. Sviluppo economico e coesione sociale sono sullo stesso piano. Il primo deve produrre la seconda; la seconda non è perseguibile in assenza del primo. Qualità urbana, sicurezza, semplificazione amministrativa, valorizzazione dei quartieri della città, sostegno ai consorzi fidi che consentano un accesso agevolato al credito per l'impresa locale, norme urbanistiche che permettano di consolidare la destinazione alberghiera e di incrementare le funzioni di servizio dell'accoglienza e della qualità ambientale, contrasto alle dinamiche della rendita immobiliare....sono alcune leve che intendiamo muovere con risolutezza al servizio dell'economia e della società locale.

Occorre mettere in campo politiche innovative rispetto a possibili nuove imprese che nascono dai più giovani, incentivandole e facendo in modo che nascano e rimangano a Riccione, tramite esperienze innovative, rispetto alle quali ci prendiamo alcuni impegni concreti

Imprese Giovani – incentivi Start UP

Proposta di riduzione delle imposte comunali in caso di creazione di nuove attività avviate da under 35, nei limiti di quanto di competenza dell'ente locale

ESEMPIO CONCRETO

Il presente regolamento disciplina le agevolazioni in favore delle microimprese industriali, artigianali, commerciali, turistiche e di servizi che abbiano sede operativa nel territorio del Comune di Riccione, al fine di favorire l'insediamento nel territorio comunale, delle seguenti tipologie:

- a. Imprese di nuova costituzione, o che abbiano aperto una nuova sede operativa nel territorio comunale
- b. Start-up: iniziative imprenditoriali che hanno avviato l'attività entro e non oltre i 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda

c. Nuovi imprenditori: titolari di imprese già costituite da non più di 36 mesi all'atto di presentazione della domanda

Inoltre ha lo scopo di promuovere il rilancio dello sviluppo economico ed occupazionale sul territorio, mediante l'utilizzo della fiscalità locale.

Le agevolazioni consistono nell'erogazione di contributi, ai soggetti indicati nel precedente comma, la cui quantificazione è rapportata ai tributi comunali, dovuti e regolarmente pagati, per i primi tre anni dall'inizio dell'attività per i soggetti di cui al comma 1 punto a) del presente articolo, e per tre anni per i soggetti di cui ai punti b) e c), relativi agli immobili direttamente ed interamente utilizzati dal soggetto passivo per lo svolgimento dell'attività stessa.

Il diritto ai contributi cessa di avere efficacia a decorrere dal quarto anno.

Le somme di cui ai contributi quantificati come sopra e relative a tutte le istanze pervenute, sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata mediante individuazione di specifico capitolo di bilancio e nel limite dello stanziamento del bilancio.

Co-working

Mettere a disposizione un voucher fino a 1.500 euro per chiunque scelga di lavorare in condivisione in uno degli spazi di co-working accreditati dal Comune oppure in mancanza di appositi spazi aiuto ai giovani nel reperimento delle sedi presso privati.

Un contributo che copre una parte dell'affitto medio annuale di una postazione.

Per far partire l'iniziativa sperimentale sul coworking possiamo verificare la possibilità del Comune di mettere a disposizione spazi a sostegno di una nuova modalità lavorativa

Alternative:

“Percorsi integrati per la creazione di impresa”

si articola in tre Azioni:

- supporto all'imprenditorialità (interventi di promozione dell'imprenditorialità)
- servizi consulenziali per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo (un percorso di accompagnamento strutturato, integrato e flessibile, mirato a supportare, sotto la guida di un tutor e alla redazione del Business Plan)
- consulenza specialistica/tutoraggio post avvio (accompagnamento per le imprese create in precedenza, diretto a favorirne l'effettivo decollo e riducendo il rischio di mortalità precoce).

Realizzazione attraverso anche un'azione mirata dello stesso comune, che attraverso la creazione di una partnership con istituti finanziari o bancari atti all'erogazione di un supporto finanziario minimo alle nuove imprese create attraverso i “percorsi integrati per la creazione d'impresa”, mirato a sostenerle nella fase di avvio

Cultura

In controtendenza con il dato nazionale dove gli investimenti pubblici nel settore della cultura sono del tutto inadeguati (relegando l'Italia all'ultimo posto fra i paesi d'Europa per la percentuale di spesa pubblica destinata alla scuola, all'Università, alla Ricerca, alla cultura, e in rapporto al Pil), il Comune di Riccione ha finanziato negli anni i suoi istituti culturali e diverse pregevoli iniziative.

Ciononostante difficilmente si associa il nome di Riccione alla cultura, nel mondo come in Italia o fra la stessa cittadinanza che anzi lamenta l'inadeguatezza della programmazione culturale riccione. Queste considerazioni sono frutto di un lavoro incompiuto dove se spesso si è speso, si è speso male. Il cambiamento che questo programma politico auspica deve iniziare dalla cultura e con la cultura, per costruire l'identità collettiva di Riccione e affrontare questo momento di crisi economica che sta minacciando anche il tessuto sociale cittadino.

Si individuano tre punti su cui impostare la programmazione culturale di Riccione per i prossimi dieci anni: **valorizzare** l'esistente, **attrarre** diverse esperienze e culture, **scovare** il talento.

Valorizzare

Riccione dispone di diversi istituti: Centro della Pesa che ospita la Biblioteca, gli Archivi e il Museo del Territorio; Villa Lodi Fè che ospita le sede del Premio Riccione Teatro e Ilaria Alpi; Villa Franceschi sede della galleria di arte moderna e contemporanea; Villa Mussolini che negli anni è stata adibita a sede espositiva per mostre d'arte estemporanee.

La Biblioteca, importante polo di aggregazione giovanile oltre che luogo di studio e ricerca, già alla fine dell'ultima legislatura è stata interessata da importanti lavori di adeguamento strutturale. Per il futuro si dovrà pensare ad un restyling degli spazi e rinnovamento delle tecnologie collegate alle sue attività.

Gli Archivi e il Museo del Territorio meritano un'approfondita riflessione. I primi separati dal ricco archivio del Premio Ilaria Alpi sono ospitati in un luogo di difficile consultazione che non garantisce un'ottimale conservazione del materiale depositato. Si propone l'unione di tutti gli archivi in una nuova struttura (recupero del patrimonio comunale in disuso) adibita anche a sala studio ed emeroteca, insieme alla digitalizzazione di parte del patrimonio cartaceo, fotografico e video.

Per il Museo del Territorio che ospita la collezione archeologica e geologica si era pensato in passato ad un trasferimento nella ex casa Enel di viale Diaz, tuttavia il trasferimento non valorizzerebbe l'esposizione dei reperti e soprattutto le attività laboratoriali e didattiche con le scuole, mission di questo istituto. Pertanto la sede museale può essere oggetto di un nuovo allestimento in grado di esporre i nuovi reperti provenienti da recenti scavi archeologici nella sede di viale Lazio oppure comportare in futuro un coraggioso investimento che lo trasformerà in Museo del Territorio e Turismo con un nuovo allestimento multimediale capace di raccontare anche gli ultimi anni di storia che hanno fatto conoscere Riccione nel mondo.

Lo storico Premio Riccione per il Teatro insieme al Premio Ilaria Alpi sono stati negli anni gli ambasciatori della cultura riccione in Italia e nel mondo. Il Premio Riccione per il Teatro che ha scoperto i nuovi talenti della drammaturgia italiana dovrà affiancarsi nella programmazione della stagione teatrale di Riccione portando in città le migliori produzioni

del teatro d'avanguardia e producendo le opere vincitrici (la produzione costituirà gran parte del premio).

Sviluppo di sinergie tra Premio Ilaria Alpi e Università per valorizzare l'osservatorio sull'informazione e la formazione di giovani professionisti del settore.

Incentivare Villa Franceschi nella produzione di mostre d'arte, privilegiando la contemporaneità. In quest'ottica la casa ex Enel di viale Diaz potrebbe essere riconvertita a museo di arte contemporanea grazie alle sue sale in grado di ospitare opere di grande formato, come spesso accade nell'arte dei nostri giorni.

Ristrutturazione di alcuni stabili comunali (ex macello di Viale Bergamo, Centro di quartiere Fontanelle e ex scuola elementare Fontanelle) con destinazione d'uso dedicata ai giovani (una sala per la musica e sala prove per le numerose band giovani, sale studio ed emeroteche nei quartieri). Occorre individuare un luogo dove i giovani si possano confrontare e cominciare ad imparare a prepararsi al mondo del lavoro: pittura, fotografia, incontri, sport, cultura, arte, teatro e musica.

Questi sono i segmenti dove poter lavorare e costruire un futuro per i nostri giovani.

Promozione del rapporto di collaborazione tra gli istituti culturali e le scuole di Riccione nella formazione dei nostri giovani cittadini.

Integrazione del prestigioso premio Riccione Moda Italia con il programma di eventi dell'Amministrazione.

Valorizzare significa anche creare contenuti per i numerosi contenitori già esistenti, tra cui: parco delle magnolie, via Ceccarini, via Dante, lungomare, attraverso eventi culturali, musicali, artistici che l'amministrazione s'impegna a promuovere coinvolgendo le tante risorse giovani che abbiamo. La presenza di numerosi giovani ricionesi impegnati in musica, arte, cultura può servire da volano per creare questi contenuti in spazi lasciati troppo tempo 'vuoti': pensiamo ai 2 viali commerciali della città o a Riccione paese: saranno i nostri giovani, tramite le loro idee a creare, con l'appoggio della nostra amministrazione, attrattive ed eventi che possono coinvolgere anche i privati, da troppo tempo in attesa di contenuti nuovi.

Attrarre e scovare

Concentrarsi sulla contemporaneità. La mancanza di una tradizione culturale consolidata e la fama di città dove "le cose accadono prima" deve concretizzarsi in uno sforzo teso ad intercettare fenomeni in divenire. Un tempo era certamente così, oggi no.

In accordo con le Università e gli enti di Ricerca si devono prevedere occasioni di formazione in campo culturale rivolte a laureati da affiancare ai dipendenti in carico ai servizi, contribuendo così ad un proficuo scambio di esperienze ed aggiornamento. Gli operatori del settore devono implementare ed elaborare modalità progettuali innovative sfruttando le nuove tecnologie per raggiungere obiettivi qualificanti come un'alta partecipazione e condivisione delle esperienze culturali.

Si possono attirare giovani artisti in città mettendo a disposizione spazi e offrendo residenze artistiche, in questo senso serve un impegno a livello di agevolazioni fiscali per i privati che investono nelle produzioni creative a Riccione.

L'amministrazione deve ridurre i finanziamenti diretti alle varie associazioni ma aiutare le stesse con la burocrazia, nella promozione degli eventi e nel reperimento di fondi europei.

In questo senso si auspica di favorire una cooperazione fra le varie realtà locali nello sviluppo di un programma condiviso.

Ideazione di alcuni festival dedicati alla creatività giovane (musica, cinema e letteratura) da integrare e coordinare con il Premio Riccione per il Teatro, un tempo anche premio per la letteratura.

Questi sforzi nella valorizzazione delle giovani leve potrebbe concretizzarsi nella candidatura di Riccione a European Youth Capital nell'ultimo anno di legislatura.

Da perseguire l'avvio di rapporti con la Federazione Russa per una collaborazione culturale dalla forte valenza turistica in accordo con l'Ambasciata russa.

Per raggiungere gli scopi che ci si è prefissi occorre affidare la direzione delle attività culturali ad un professionista del settore, avulso da logiche politiche, in grado di coordinare i vari Servizi e i loro dipendenti nello sforzo di produrre un calendario di eventi condiviso e programmato con largo anticipo. La nuova modalità operativa oltre a superare la dicotomia tra eventi culturali “per residenti” e “turistici” deve stimolare investimenti di capitali privati nella programmazione culturale a Riccione, anche in virtù della visibilità che la nostra città offre a livello europeo.

Scuola, servizi educativi e servizi all'infanzia

Grazie a studi effettuati negli ultimi anni è stato delineato come sarà la scuola del futuro e su quali basi sarà strutturata tramite un concetto innovativo, aperto e flessibile.

Attraverso la definizione di principi, tipologie, processi e pratiche in grado di far diventare la scuola un sistema ad evoluzione permanente, il lavoro è stato diviso in quattro filoni: architetture, innovazione pedagogica, elementi ludici e servizi di assistenza, con l'obiettivo di definire dei “concept” ad alto contenuto innovativo sia rispetto alle quattro aree sia rispetto alle loro combinazioni interdisciplinari.

1. *“Educazione con Innovazione”*. Dedicata all'analisi degli aspetti educativi e didattici, dell'uso delle nuove tecnologie e della loro integrazione nella didattica.
2. *“Architettura”*. Rivolta ad immaginare le forme più interessanti in cui possono evolvere gli ambienti di apprendimento.
3. *“Innovazione Pedagogica”*. Dedicata ai processi di educazione e apprendimento che si svolgono attraverso il gioco.
4. *“Assistenza”*. Indirizzata ad approfondire le tematiche legate ai servizi di sostegno ed alla loro interazione con i processi dell'insegnare e dell'apprendere.

Attraverso una valorizzazione di queste quattro linee di indirizzo potremmo sviluppare le migliori condizioni di apprendimento per le future generazioni e al tempo stesso aggiornare il presente conoscendo le prospettive.

Il Comune deve continuare a gestire con efficienza le funzioni attribuitegli dalla legge in ambito scolastico, quali mensa, servizio pre e post scuola, sostegno ai bambini

diversamente abili che deve essere garantito con educatori di sostegno nella misura del 100% rispetto alle necessità.

Ribadiamo la necessità di coprire il 100% delle richieste delle famiglie per inserire i loro piccoli nei Nidi d'infanzia comunali nonché di mantenere tutti i servizi attivati dal comune in ambito scolastico, senza aumento delle attuali rette.

In tale ottica si rende necessaria una inversione di tendenza prevedendo riduzioni nelle rette alle famiglie che non riescono a fare fronte alla spesa. .

Appare opportuna l'istituzione di un fondo per la scuola da destinare alle famiglie per fare fronte alle spese scolastiche di ogni genere (libri, materiale didattico, spese per gite, rette..) da gestire insieme con il personale insegnante.

Attivazione di borse di studio da assegnare sia ai ragazzi che si distinguono nel rendimento scolastico, sia a quelli che vivono una situazione economica più precaria rispetto ai coetanei.

Occorre valutare attentamente tutto il sistema delle rette per verificare la possibilità di sgravi sulla retta del secondo figlio che al momento riguarda solo il terzo figlio a carico.

Si rende necessario attivare convenzioni con ditte specializzate nella fornitura di materiale didattico per la scuola (lavagne interattive, materiale per bambini diversamente abili, pc...), affinché queste forniscano gratuitamente il materiale alle diverse scuole in cambio di visibilità da parte dell'Amministrazione.

L'azione Amministrativa dovrà occuparsi adeguatamente, mediante una importante campagna culturale di contrastare il dilagante fenomeno del bullismo scolastico e a sensibilizzare i giovani al rispetto del prossimo ed all'apprezzamento delle diversità etiche, culturali, sociali, di religione valorizzandone gli aspetti positivi e di raffronto.

Istituzione di una biblioteca per fornitura gratuita libri di testo scuole medie

Nell'ottica dell'aiuto concreto alle famiglie con figli che frequentano le scuole medie, scuole dell'obbligo che comunque comportano alle famiglie una spesa di qualche centinaia di euro per l'acquisto dei libri, è necessario attivare già dal prossimo anno scolastico una biblioteca dove i ragazzi che escono dalla scuola lasciano gratuitamente i libri per i nuovi studenti che così potranno prendere i libri a costo zero, per poi ricederli alla biblioteca. Chi rompe o danneggia i libri tuttavia deve pagare. E' anche un modo per sensibilizzare i ragazzi al rispetto delle cose e dell'ambiente.

Si ritiene necessario completare , con assoluta priorità , la manutenzione e la messa in regolarità antisismica degli edifici scolastici.

Da questo punto di vista occorrerà immediatamente attivarsi presso gli enti competenti per comprendere il nuovo quadro di competenze e funzioni rispetto all'edilizia scolastica degli istituti superiori, fino ad oggi in capo all'ente provincia e che pare rimanga tale, ma con un problema di risorse sostanziale.

Politiche sociali

Le politiche sociali non sono un costo, ma un investimento. Una società è veramente avanzata se non lascia indietro nessuno. Le politiche sociali non devono essere subordinate a logiche di bilancio, perché la loro azione tocca bisogni e diritti fondamentali.

L'Amministrazione dovrà sempre considerare che l'uomo e i suoi bisogni sono al centro degli obiettivi.

Il Ruolo dell'ASP

Una riflessione sull'**ASP**, Azienda Servizi alla Persona, è doverosa.

Innanzitutto l'ASP potrebbe essere la risposta alle funzioni delegate all'AUSL (area tutela minori, disabili, dipendenze, anziani) da parte dei Comuni, che dal 01/01/2015 ritornano in capo ai Comuni.

La normativa regionale delinea la cornice entro la quale gli enti locali devono costituire il proprio intervento sociale che dovrà assicurare l'efficienza nell'uso e di efficacia delle prestazioni. Nel 2013 la Regione è intervenuta stabilendo che all'interno di ogni ambito, oggi composto dai 14 comuni del distretto socio sanitario Rimini sud dell'AUSL di Rimini, ci deve essere una sola Asp e che i servizi sociali sono una delle funzioni che dal 2015 possono essere gestiti in forma associata tra i Comuni dell'ambito.

La gestione associata dei servizi sociali, attraverso convenzioni, unione o Asp, è un processo complesso che richiede una visione strategica dello sviluppo dei servizi sociali e una notevole capacità di relazionarsi e cooperare con gli altri Comuni dell'Area, tenendo conto che il cittadino del Comune più piccolo dell'ambito deve avere gli stessi servizi del cittadino del comune più grande dell'ambito e tenendo conto altresì che questi servizi sono prioritari per la nostra Amministrazione, per cui potranno solo crescere.

Le risorse finanziarie nei servizi alla persona, nei servizi sociali, sono considerate un investimento dovranno essere adeguate alle necessità e non subordinate alle logiche di bilancio.

Le politiche per famiglie

Gli indirizzi di fondo dovranno essere:

- mantenimento dei servizi scolastici attivati dall'Amministrazione;
- adeguamento degli interventi per le persone non autosufficienti e disabili;
- mantenimento/rafforzamento alla politica delle tariffe dei servizi sociali rigorosamente improntata al rapporto reddito/carico familiare;
- promuovere l'approccio di rete nel sistema dei servizi e la valorizzazione del lavoro e delle competenze degli operatori/ operatrici.
- prevedere forme di sostegno al genitore separato ed ai nuclei mono genitoriali in genere che dovesse risultare temporaneamente senza una casa e/o con ridotte capacità economiche, in base alle condizioni di necessità di aiuto: è una delle "nuove povertà" in aumento.

- mantenere i servizi esistenti, attuati attraverso l'ufficio di Piano, quali il centro per le famiglie.

Valorizzare ridefinendolo il ruolo dei “**Centri di Buon Vicinato**”, luoghi di animazione sociale e punto di riferimento per l'associazionismo e il volontariato strutturato, da cui far nascere e coordinare una rete di cittadinanza attiva. Nella logica del welfare comunitario i Centri di quartiere possono promuovere:

- conciliazione cura-lavoro o famiglia-lavoro, soprattutto dopo la fine dell'orario scolastico e nei lunghi periodi di ferie. Le risposte potrebbero essere la creazione di network di sostegno reciproco tra famiglie (modello banca del tempo), la valorizzazione del volontariato (soprattutto anziani giovani soli) ;
- percorsi di informatica e di lingua straniera per le professionalità generiche e i giovani

Va ristabilito un principio sui centri di buon vicinato: un luogo è a disposizione di un'associazione che dà in cambio qualcosa alla comunità, senza scopi di lucro o snaturando l'attività principale in qualcosa che con l'attività sociale nulla ha a che fare.

Aiuti alle famiglie in difficoltà

Le famiglie spesso si trovano in una situazione economica precaria per la perdita di lavoro di uno o più componenti (cassa integrazione e mobilità), per minore continuità lavorativa (contratti a tempo determinato od a carattere intermittente), per la difficoltà ad accedere alle opportunità lavorative.

In questi casi occorre prevedere forme di intervento urgenti, per dare una boccata di ossigeno alla famiglia che spesso non riesce neanche a fare fronte alle spese quotidiane, attraverso:

- 1) costituzione di un **fondo per l'emergenza economica**, dal quale attingere per dare i contributi alle famiglie per fare fronte alle spese quotidiane. Occorre prevedere per l'erogazione di contributi, ove possibile, all'interno di un percorso di reciprocità e di corresponsabilità ente-cittadini, ciò per evitare una distribuzione indistinta nonché insostenibile di risorse: sarebbe utile stipulare accordi o protocolli con la Provincia che vincolino i richiedenti a rimanere inseriti obbligatoriamente in percorsi mirati di inserimento o reinserimento lavorativo attivati presso i centri per l'impiego;
- 2) costituzione di un **fondo per la scuola**, da dare alle famiglie che non riescono a fare fronte alle rette delle mense, trasporto scolastico, acquisto libri. Questo fondo dovrà essere gestito attraverso la collaborazione dei dirigenti scolastici e personale insegnante.
- 3) Costituzione di un **fondo per l'emergenza abitativa**, da dare alle famiglie sfrattate per morosità o che sono in arretrato documentato nel pagamento degli affitti. Occorre evitare il più possibile gli sfratti esecutivi, aiutando le famiglie che momentaneamente vivono una situazione difficile.
- 4) **Acquisto di voucher (lavoro accessorio)** da destinare alle persone seguite dai servizi sociali del comune e già inserite in un percorso di sostegno che prosegue attraverso una prestazione lavorativa retribuita. Ogni voucher ha un valore di 10,00 euro di cui circa 7,50 al lavoratore e 2.50 per la copertura previdenziale e assicurativa) ed appare quale forma immediata di assistenza attiva, tutelante la dignità personale di chi si rivolge ai servizi ed alternativa all'erogazione del contributo economico.
- 5) **Promozione dell'attività di formazione ed orientamento attraverso il tirocinio.**

6) Creazione della banca degli alimenti :

Occorre attivare convenzioni con le società che gestiscono i grandi supermercati presenti sul territorio affinché questi destinino degli alimenti a questa banca da destinare alle Associazioni che operano sul territorio, come Caritas, Centro aiuto alla Vita, Croce Rossa, alle quali si rivolgono molte famiglie per richiedere i pacchi alimentari.

Si tratta di alimenti prossimi alla scadenza o anche alimenti scaduti ma non deteriorati che possono essere posti in circolazione in aiuto e sussidio alle famiglie che ne facciano richiesta.

Si dovranno quindi porre a fianco degli aiuti alimentari quelli alla persona (vestiario, cure alla persona ecc) al fine di conferire agli “*ultimi*” quella dignità che troppo spesso le contingenze del mercato economico liberista, immotivatamente gli sottraggono

- 7) Creare una **rete di sostegno**, anche in collaborazione con le parrocchie e associazioni che operano nel settore, come la Caritas, al fine di rendere possibili interventi d’urgenza, ma anche rendere la persona parte attiva di un progetto di vita che vada oltre la mera assistenza.

Alloggi popolari

In tale ottica si rende opportuna una profonda rivisitazione dei contratti di concessione con Azienda Casa Emilia Romagna (ACER), al fine di rendere più fluida ed incisiva la **gestione delle manutenzione degli stabili** anche mediante l’introito diretto degli affitti nonché al fine di rivedere i requisiti di permanenza negli alloggi popolari.

Si rende dunque necessario assicurare le entrate degli affitti direttamente nelle casse comunali e non di quelle di ACER, trattandosi tra l’altro di denari di spettanza comunale. Laddove ciò si verificasse si avrebbe maggiore autorevolezza nella decisione relativa agli interventi di manutenzione negli stabili.

Appare inoltre doveroso limitare al ribasso la soglia ISE-ISEE stabilita dalla regione (rispettivamente di Euro 51.462,90-34.308,60) per rimanere negli alloggi popolari. Tale limite inibisce fortemente il naturale turn over/ **ricambio delle famiglie negli alloggi popolari**,

La normativa regionale detta le regole per la gestione degli alloggi popolari, per cui occorre pretendere dalla Regione i suddetti cambiamenti

La casa come diritto: azioni per l’accesso al diritto alla casa

La questione relativa alla casa non può essere affrontata nelle forme tradizionalmente intese e mai come in questi tempi è necessario esplorare e realizzare nuove forme di risposta al bisogno attivo.

In particolare riteniamo necessario:

- 1) rendere più efficiente la gestione e l’accesso agli alloggi popolari attraverso le iniziative sopra descritte.
- 2) Aumentare la disponibilità di alloggi a canone concordato attraverso strumenti operativi che favoriscono il potere negoziale dell’Ente pubblico verso i costruttori privati.

A questo proposito va fatta una riflessione. Considerata l’alta soglia di reddito prima di dover uscire dalle case popolari, si propone la possibilità di poter valutare la vendita

all'affittuario (che negli anni ha potuto vedere modificare il proprio reddito), dell'appartamento in cui ha vive e paga il canone di affitto.

Questo potrebbe avere come effetto quello che l'incasso si potrebbe investire in acquisto di nuovi edifici o nella manutenzione degli attuali.

Anziani

Le principali criticità della vita in età anziana sono legate all'inserimento nel contesto sociale di riferimento, in relazione alla perdita del ruolo familiare, del ruolo sociale e non solo della perdita economica e al bisogno di relazione. Pensiamo ad un progetto che ricostruisca ruoli e funzioni sociali.

1. Pensionato non sempre coincide con anziano: c'è un enorme giacimento inutilizzato di esperienze e di competenze: commercianti, artigiani, insegnanti e altre professioni intellettuali, molte professioni operaie da mettere a disposizione dei giovani.

Occorre solo fare incontrare l'esperienza lavorativa dell'anziano con il suo vissuto con il giovane, per insegnarli un lavoro artigianale. E' un'ottima esperienza per entrambi, che ne uscirebbero sicuramente arricchiti.

2. Sostenere l'aspettativa di vita allargando la sfera di autonomia. La prova è se si esce di casa o no e perché. Tra l'altro, questo criterio vale anche per i disabili, condizione che non è legata con l'età ma nemmeno con il carattere permanente della disabilità (chiunque può diventarlo, anche per periodi relativamente brevi): è determinante il contesto in cui si vive, la mobilità effettiva, la raggiungibilità di luoghi di interesse o utili.

- un progetto per il tempo libero di nonni e nipoti: convenzioni con cinema e teatri (prezzi ridotti per gli anziani "nonni" che accompagnano i nipoti o comunque bambini);

- una convenzione con le associazioni di trasporto e mobilità che operano sul territorio per un carnet di buoni a tariffe scontate;

- organizzazione di iniziative atte a favorire il coinvolgimento degli anziani ancora in buona salute in progetti di aiuto e sostegno a chi ne ha più bisogno, mettendo al servizio della comunità il loro patrimonio di esperienza e le loro capacità.

Per tutte queste iniziative – sia come progettazione che come gestione – si aprirà una stretta collaborazione con le associazioni che operano sul territorio, che in questi anni hanno dato vita ad esperienze di grande importanza. Il welfare di comunità, cioè l'insieme delle responsabilità e delle azioni dei cittadini, può essere sviluppato a partire dalla esperienza di quanti già operano nel costruire la comunità.

Poi c'è il capitolo della non autosufficienza: va aperto un confronto con la Regione che porti a potenziare centri diurni e servizi domiciliari, a sostenere reti di prossimità e le progettualità presenti sul territorio. La priorità va alla rete di Assistenza domiciliare integrata, perché le condizioni psicofisiche dell'anziano risultano meglio salvaguardate se rimane in ambito domestico, integrata dalla istituzione di un Tutor per le famiglie e non solo assistenza per il malato; una rete di strutture di lungodegenza, anche per ricoveri temporanei, in grado di assicurare i servizi se la famiglia e/o i servizi sussidiari non riescono o non possono assicurarli;

Prevedere l'istituzione dello sportello del Comune di Riccione per le assistenti familiari (badanti) per fare emergere il mercato nero con il sistema dei buoni erogati dal Comune,

per incentivare le famiglie alla regolarizzazione, e l'istituzione dell'Albo delle badanti che abbiano buona padronanza della lingua italiana e nozioni di primo soccorso. In tale senso il comune promuoverà corsi di formazione gratuiti per le badanti per imparare la lingua italiana e nozioni di primo soccorso.

Disabilità

Questa Amministrazione continuerà ad avere un'attenzione particolare nei confronti delle persone diversamente abili, sia in termini di servizi che di risorse finanziarie, a cominciare dal finanziamento delle attività di sostegno svolte dagli educatori in affiancamento agli insegnanti di sostegno e di cattedra nelle nostre scuole secondarie di I e II grado.

Ci proponiamo altresì:

- Di garantire "Ospitalità accessibile" alle persone con disabilità permanente o temporanea, motoria, limitazioni sensoriali (ciechi e/o sordi), allergie e intolleranze alimentari, agli anziani, diabetici, dializzati, persone obese e alle famiglie con bambini piccoli, di poter scegliere un Hotel, un Agriturismo, uno Stabilimento Balneare, un Museo, ecc... dove troveranno una Ospitalità Accessibile, una Ospitalità per tutti.
- Di abbattere le barriere architettoniche ancora esistenti per rendere la città realmente accessibile a tutti.
- Di favorire la collaborazione fra le società sportive, le associazioni culturali e ricreative e le associazioni che si occupano di disabilità, al fine di implementare il reale accesso a proposte di gestione del tempo libero

Diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti

Promuovere i diritti dei bambini significa tutelare quelli degli adulti. Una città che riconosce i loro diritti deve quindi dotarsi di una struttura organizzativa e decisionale che si faccia interprete e promotrice della realizzazione di questi diritti: si propone l'istituzione del "**Garante comunale dei diritti dei bambini e dei ragazzi**".

Per gli adolescenti è necessario prevedere la creazione di luoghi **di aggregazione nuovi**, oltre a quelli attuali, e l'estensione dei diritti di partecipazione alla vita pubblica.

Sportello di ascolto

Occorre valutare attentamente lo sviluppo di un progetto relativo ad uno Sportello di ascolto e sostegno psicologico che possa fornire un servizio riguardo alle seguenti aree di competenza:

- orientamento;
- sostegno psicologico ed ascolto;
- pari opportunità;
- famiglia;
- coppia
- violenza contro le donne

Sanità

Il fatto che si parli poco della sanità locale deriva dal fatto che negli anni abbiamo costruito un nucleo importante in grado di soddisfare le esigenze più specialistiche, grazie al quale oggi i cittadini non devono fare turismo sanitario.

Ma bisogna vigilare, infatti in questo momento nel settore della sanità pubblica ci sono grandi novità che possono mettere a rischio i risultati finora raggiunti nel comune, con riferimento alle politiche di Area Vasta messe in campo a livello regionale e che hanno fatto partire dal gennaio 2014 l'AUSL unica romagnola (17000 dipendenti). La manovra, se i tagli non saranno lineari e se ce la faremo a garantire la stessa qualità dei servizi che abbiamo oggi, dovrebbe portare a una maggiore efficienza, tagliando gli sprechi, eliminando strutture superflue, introducendo soglie di valore minimo in particolare per le discipline chirurgiche, per i punti nascita, la rete cardiologica, perché abbia senso che restino aperte. L'obiettivo virtuoso è razionalizzare per liberare altre risorse da investire nell'organizzazione sanitaria. Questa riorganizzazione, se non ben gestita dalla politica locale, potrebbe però avere dei numeri pesanti, dai letti, al personale da ridurre e comportare la chiusura o il ridimensionamento di alcuni reparti o servizi nel nostro ospedale e sul territorio. Chi si occupa di politica cioè di rappresentare i propri cittadini dovrebbe preoccuparsi prima di tutto di una governance di questa nuova azienda che non emargini tutto il territorio riminese. Si impone quindi un impegno politico amministrativo diretto delle istituzioni locali perché, nell'ambito di questa gigantesca razionalizzazione, non venga penalizzata la nostra realtà locale.

Il prossimo Sindaco dovrà presidiare la Sanità in modo vigile e attento, riconducendo il tutto a due linee guida principali:

- a) obiettivi assistenza ospedaliera;
- b) assistenza primaria e integrazione sociosanitaria.

Obiettivi assistenza sanitaria

L'Ospedale di Riccione inserito nel sistema integrato con tutti gli ospedali della provincia è da tempo sede di Dipartimento Emergenza Urgenza per la zona sud con un Pronto Soccorso a cui fa capo anche il Pronto Intervento di Cattolica, una osservazione breve, una Medicina d'Urgenza con 14 posti letto, un servizio di radiologia in guardia attiva h 24 con presenza del radiologo in Pronto Soccorso, l'ambulanza del 118 con auto medica, un reparto di Cardiologia con UTIC, un polo chirurgico con le U.O. di Chirurgia Generale e Toracica, Ortopedia e Traumatologia, Oculistica, una Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione, un reparto di Medicina. E' quindi attrezzato per urgenze che non siano di tipo neurochirurgico o vascolare. In tal caso le ambulanze del 118 si spostano negli ospedali attrezzati. La presenza di servizi che danno una buona risposta alle patologie urgenti, come riconoscono anche le categorie economiche della città, viene considerata un motivo per la scelta da parte dei turisti di una località invece di un'altra.

Perché l'Ospedale di Riccione non sia declassato a ospedale di base è necessario:

- 1) il mantenimento e il riconoscimento del dipartimento dell'emergenza di primo livello per potere mantenere la presenza di un radiologo h 24, la Medicina d'Urgenza, il laboratorio per le urgenze, la Rianimazione, la Cardiologia e tutto quello che necessita per l'emergenza in ospedale;

- 2) mantenimento del polo chirurgico con Chirurgia (centro di eccellenza per gli interventi in laparoscopia), Ortopedia, Oculistica (si eseguono anche trapianti di cornea);
- 3) portare avanti il progetto di ristrutturazione delle vecchie sale operatorie per realizzare un moderno e accreditato servizio di Endoscopia Digestiva e Respiratoria, già peraltro presenti;
- 4) investimenti nella strumentazione diagnostica;
- 5) completare l'offerta sanitaria con ulteriori reparti specialistici.

Assistenza primaria e integrazione sociosanitaria.

Con la nuova AUSL la geografia dei distretti dovrebbe comportare una di munizione di sedi, 4 distretti uno per singola provincia. Attualmente la provincia di Rimini è composta da due distretti, uno a Rimini nord e uno a Rimini sud.

Per i servizi territoriali, considerata la crescita delle patologie croniche e le fasce di popolazione considerata fragile, è importante assicurare lo sviluppo delle continuità assistenziali con particolare attenzione alle interfacce Ospedale territorio.

E' necessario quindi:

- a) consolidare presso i nuclei di cure primarie o case della salute (gestita dai medici di base e infermieri) i percorsi di presa in carico integrata per i pazienti cronici (diabete, scompenso, anziani fragili, demenze). Incentivare il percorso del nuovo modello assistenziale della casa della salute con servizi di assistenza riorganizzando spazi e funzioni al di fuori dell'area ospedaliera;
- b) miglioramento dei percorsi di presa in carico dei pazienti in cure palliative/fine vita per garantire la qualità e l'appropriatezza delle cure e la semplificazione delle procedure di accesso ai medicinali impiegati nella terapia del dolore;
- c) consolidare gli interventi previsti dal progetto regionale demenze, garantendo l'integrazione con i servizi sociali e le risorse territoriali. Possibilità di accesso nei locali dei nuclei di cure primarie da parte degli psichiatri;
- d) assicurare gli interventi miranti a garantire la continuità e la sicurezza delle cure in particolare per la popolazione in condizioni di fragilità individuale e sociale;
- e) incentivare forme di presa in carico domiciliare delle persone seguite dal Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche.

Lotta a Corruzione e Riciclaggio

Quando sentiamo parlare di criminalità organizzata – corruzione – riciclaggio alla televisione, sui giornali, siamo portati a pensare che non ci riguardino, che non tocchino un Paese come il nostro, attività commerciali come le nostre, i posti di lavoro nostri e dei nostri cari.

Crediamo che le infiltrazioni criminali o la corruzione restino chiuse nel loro ambiente, non invadendo il nostro e non ci si domanda che impatto abbiano sull'economia, sul costo della vita, sui posti di lavoro.

Finché non ci porremo domande come queste e non cercheremo chi abbia davvero voglia di rispondere saremo anche noi a consentire un rafforzamento di questi comportamenti criminali, perché la nostra indifferenza è la loro libertà di agire e di occupare il nostro territorio.

C'è un elemento che spesso non è tenuto in considerazione: sul mercato chi non rispetta le regole e quindi agisce nella illegalità è maggiormente competitivo di chi le rispetta. La criminalità, la corruzione, il riciclaggio in assenza di argini forti nelle istituzioni e nella società acquisiscono un potere di "espansione" che difficilmente si riesce ad arginare se non con una diffusa cultura della legalità e della legislazione in materia.

La corruzione e il riciclaggio (che altro non è se non reimmettere nel circuito economico legale denaro illecito) sono reati di particolare pericolosità sociale: determinano distorsioni nell'economia legale; alterano la parità concorrenziale; l'efficacia dei controlli pubblici, depauperano le finanze pubbliche, frenano la crescita economica e in periodi di crisi come quello attuale possono arrivare ad incrinare la fiducia dei cittadini nei valori democratici senza che talvolta sia neppure chiaro ai cittadini stessi il motivo di questo sentirsi abbandonati, isolati, non capiti.

Alla criminalità economica la società paga un prezzo altissimo nel lungo periodo ed i ricicloni in questo periodo di crisi se ne stanno accorgendo pesantemente. La criminalità economica determina sfiducia nelle istituzioni e nella convivenza civile; creando uno sviluppo distorto ed effimero genera un mancato corretto sviluppo, per cui contrastarla fortemente è necessario per rimuovere uno dei freni allo sviluppo e per la ripartenza dell'economia sana e corretta.

E' facile comprendere come chi abbia disponibilità liquide in momenti difficili come questi sia in grado di modificare a proprio vantaggio in maniera pesantissima l'economia di mercato in qualsiasi settore, nelle grandi aziende, come nelle piccole attività costringendo chi opera nella legalità a ridimensionarsi o a chiudere. Quali le possibili conseguenze: perdita di posti di lavoro, alterazione del mercato dei prezzi, minori introiti nelle casse dell'amministrazione pubblica, aggravii di costi sulla collettività, rischi di maggiori disservizi.

Ma il danno più grave è quello generato nel tessuto stesso della nostra comunità; se chi usa mezzi illegali vince e prospera, allora i cittadini onesti si sentono abbandonati a loro stessi, si genera insicurezza sociale, timore della denuncia e sfiducia nel futuro. Bisogna quindi ristabilire un legame forte tra la politica, le istituzioni e i cittadini anche attraverso la comprensione di questi fenomeni e la collaborazione attiva dei cittadini stessi.

Unendoci e rafforzandoci fra noi persone oneste possiamo cambiare in maniera determinante lo stato delle cose e ristabilire la legalità come valore sociale fondante. A livello internazionale ed europeo è fortissimo l'impegno verso azioni di contrasto a questi fenomeni ormai insostenibili economicamente, azioni che partono dalla diffusione di una coscienza sociale, informazione, collaborazione tra settore pubblico e privato e particolare attenzione a tutte le attività sensibili o a rischio, politica *in primis*.

L'attuale Legge anticorruzione, correttamente applicata, può consentire un netto miglioramento dell'impostazione dell'attività della Pubblica Amministrazione e l'impegno è quello di vigilare sulla corretta applicazione di tutti i presidi anche nelle aziende a partecipazione pubblica e che si interfacciano con il nostro Comune.

1. E' nostra volontà aprire un canale comunicativo di interscambio con il cittadino che consenta a tutti di avere informazioni o indicazioni su questi temi.
2. E' nostra volontà conoscere e reprimere con decisione ogni fenomeno distorsivo.

3. E nostra volontà richiamare tutti i riccionesi al loro senso civico e ricreare quel tessuto sociale che possa fare da argine deciso ed insuperabile contro le infiltrazioni dell'economia criminale nell'economia legale.

Decoro Urbano e Pubblica Sicurezza

Nella programmazione di quella che sarà la città del domani siamo convinti che serva agire nell'immediato attraverso il riequilibrio della percezione di sicurezza dei nostri cittadini.

Questo processo passa attraverso una serie di azioni mirate che consentiranno da subito un miglioramento dello stato attuale ma soprattutto saranno il volano per un sistema controllato e a tutela degli autoctoni così come i turisti.

1. Widget. Attraverso un'app da smartphone o il proprio computer il cittadino potrà segnalare e fotografare dissesti stradali, incuria e vandalismo, mala gestione dei rifiuti, errori di segnaletica e affissioni abusive con un riscontro in tempo reale.
2. Redenzione Sociale. Sarà il passo più innovativo ed importante per la soluzione del problema del decoro urbano. Attraverso un piano gestito dall'amministrazione in collaborazione con le associazioni di volontariato verrà redatto un registro a numero limitato delle persone che gravitano e causano disagi nei punti nevralgici della città.

Agli stessi verrà offerta una copertura per le esigenze primarie e parallelamente un piano graduale di reintegro nella società a fronte dell'impegno di operare al mantenimento e alla tutela del territorio designato. Tutelare un ambiente in degrado attraverso chi lo rende tale è di per se una soluzione ed una campagna di sensibilizzazione che stimola tutti i cittadini alla tutela del proprio territorio.

3. Nuova stazione di Polizia Municipale, nel cuore del Marano dove oggi c'è la ex colonia "Adriatica" sorgerà il nuovo dislocamento annuale. A posteriori del decentramento della centrale operativa al centro "Jimmy Monaco" e nel cuore del punto più affollato delle notti riccionesi, questa nuova sede sarà determinante per strategicità ed efficienza, oltre ad essere a tutti gli effetti una sicurezza operativa nella "porta nord" della città.
4. Videosorveglianza. A garanzia dei cittadini verranno installate videocamere ad nei punti e luoghi nevralgici. Le operazioni di monitoraggio e controllo del territorio saranno effettuate in costante collaborazione con la polizia di stato, carabinieri e polizia municipale di Riccione.
5. Autotutela e sensibilizzazione. Con i gestori dei locali attraverso i consorzi e le associazioni di categoria si procederà a creare una rete di sicurezza unita a tutela di frequentatori e gestori. Parallelamente sempre attraverso tali organi saranno effettuate campagne di sensibilizzazione contro l'abuso di alcool e sostanze stupefacenti. Tale sensibilizzazione verrà praticata parallelamente anche attraverso una collaborazione con i gestori dei locali pubblici e svolta all'interno degli stessi fuori dagli orari di esercizio.

Questo perché siamo convinti che il proibizionismo non sia la soluzione al problema, proprio perché la ricerca dell'eccesso degenera nel momento in cui genitori e figli non hanno nozioni e culturali in merito.

Sarà a tutti gli effetti una campagna di "cultura al divertimento sano" a partire dalle scuole e attraverso i social network, coordinata da chi il divertimento lo offre e chi deve amministrare e tutelare.

Valorizzare il territorio

Gli strumenti di pianificazione urbanistica strutturale ed operativa

E' ora di abbandonare l'idea che gli strumenti di pianificazione debbano soddisfare esclusivamente esigenze di natura giuridica ed amministrativa. Dobbiamo sfatare ogni tabù e tornare all'idea del "bello". Vogliamo edifici, strutture pubbliche e private che tornino ad essere esteticamente piacevoli, che rivendichino con convinzione una loro anima, che riflettano il nostro periodo storico nelle sue componenti strutturali e tecnologiche. Lo hanno fatto i nostri predecessori lasciandoci non solo delle "case" ma delle "opere d'arte". Ebbene vogliamo anche noi tornare a questa ambizione che, in fondo, è una semplice espressione umana.

Per questo sarà valorizzato al massimo ogni contatto con gli ordini professionali tecnici, sarà apprezzata ogni suggerimento della Commissione di Qualità e sarà potenziato lo strumento dei concorsi di idee e di progettazione edilizia ed urbanistica.

Più nel concreto la recente approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) ha segnato una prima ed importante fase applicativa locale dei nuovi strumenti urbanistici concepiti dalla normativa regionale. Le previsioni di espansione contenute nel POC 2014 consentono di soddisfare e contemperare, nel breve periodo, da un lato esigenze di rilancio economico per le imprese edili del territorio e dall'altro le richieste abitative dovute all'incremento del numero di residenti registrate nell'ultimo decennio.

Grazie a questo primo passo, tuttavia, oggi è possibile permettersi una doverosa riflessione su una possibile rivisitazione generale del Piano Strutturale Comunale approvato nel 2007 in rapporto alle sopravvenute sensibilità di natura ambientale ed in funzione alle nuove concezioni di Sviluppo che non possono non partire da un incontro-ascolto-confronto con tutte le categorie economiche e gli ordini professionali coinvolti, e non ultimi gli organismi associativi dei cittadini.

Ad ogni livello di pianificazione (compresa quella regionale e provinciale), si impone sempre più marcatamente l'esigenza di tutelare il territorio non edificato finalizzata a preservarne il consumo a vantaggio della salvaguardia ambientale mediante una oculata e limitata espansione dei nuovi ambiti. Per contro si rende possibile ed anzi opportuna una stagione di "rigenerazione urbana" degli ambiti già edificati, siano essi residenziali, artigianali o turistici. Attraverso la Rigenerazione Urbana infatti non solo potrebbero essere soddisfatte le nuove esigenze abitative e produttive ma si potrebbe riconvertire il patrimonio edilizio esistente a vantaggio di un adeguamento dello stesso alle esigenze sismiche, energetiche e di miglioramento funzionale, compresa l'accessibilità per disabili e, non ultimo di ordine, estetico.

Il conferimento di premi volumetrici potrebbe assumere un connotato competitivo ovvero un affidamento mediante veri e propri bandi ad evidenza pubblica diretti a verificare la disponibilità del mercato e degli investitori a soddisfare con tempi e risorse certe le esigenze di rilancio turistico, di giovani coppie, edilizia convenzionata e sociale.

Anche il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), per quanto recentemente variato e migliorato merita una continua e progressiva rivisitazione. Ciò in quanto deve proseguire sempre più marcatamente la progressiva attività di semplificazione della normativa edilizia. Infatti, pur in presenza di normative di livello superiore (regionali e provinciali) rigide e complesse, è nostro dovere introdurre ogni possibile elemento di flessibilità e di

chiarezza interpretativa affinché gli operatori economici, le famiglie ed i loro tecnici, possano operare con serenità e fiducia. In questo senso si impone anche una rivisitazione dell'organizzazione delle strutture comunali competenti in materia edilizia compresa la prospettiva di svolgere una funzione di "tutoraggio" nei confronti degli investimenti edilizi più importanti e strategici per la collettività in campo turistico, produttivo ed abitativo.

In questo stesso si promuoverà la riunificazione funzionale dello sportello unico delle attività produttive con lo sportello unico dell'edilizia al fine di garantire una maggiore efficienza complessiva del sistema data la forte interazione tra le due competenze.

Edilizia convenzionata e sociale

L'approvazione del POC 2014 consente di attivare procedimenti diretti ad acquisire aree e risorse per l'edilizia sociale non più intesa solo come edilizia popolare ma come social-housing nella sua accezione più complessiva come l'edilizia in autocostruzione per giovani coppie, l'edilizia di supporto temporaneo per madri e padri separati, anziani autosufficienti ecc. Alle risorse specificamente destinate per tali esigenze si possono aggiungere formule di convenzionamento con gli operatori privati o affidamenti in Finanza di Progetto ovvero modalità in partenariato pubblico-privato per rendere effettivo e veloce il soddisfacimento di tali esigenze.

Altro capitolo di fondamentale importanza è rappresentato dall'edilizia convenzionata. Questo segmento sarà riservato principalmente alle giovani coppie che, costrette ad "emigrare" nei comuni vicini privi o carenti di servizi di supporti, oggi chiedono di rientrare a Riccione.

Si renderà necessario in particolare da un lato garantire formule convenzionali equitative e congrue e dall'altro presidiare il computo dei valori parametrici di acquisto al fine di rendere finalmente realtà il sogno di una casa a centinaia di coppie, giovani e cittadini che, pur non versando in condizioni di degenza, non possono permettersi una abitazione al costo di mercato.

Piano spiaggia

Nel 2015 il Piano Spiaggia attualmente vigente arriverà alla sua scadenza decennale e si renderà necessario adottare un POC tematico dedicato alla pianificazione delle attività gravitanti sulla spiaggia. Sarà un'occasione importantissima per confermare molte scelte già assunte con le ultime varianti al Piano Spiaggia come quelle in tema di piscine, organizzazione degli spazi da destinare a servizi ed aperture di cannocchiali visivi. Ma sarà anche una straordinaria opportunità anche per riproporre, nei limiti della rigida disciplina regionale, la possibilità di una gestione più flessibile dell'arenile. In particolare è intenzione della coalizione introdurre la possibilità di fruire del "mare d'inverno" mediante l'installazione di strutture temporanee dedicate a tale fine da rimuovere durante il periodo estivo.

Risulta altresì fondamentale prevedere nelle zone libere servizi di qualità per l'utenza pubblica mediante formule di gestione correlate all'uso delle stesse zone da parte di associazioni sportive aperte. Infatti è di fondamentale importanza che la spiaggia possa essere utilizzata non solo dal turismo balneare ma anche dalle attività sportive correlate al mare medesimo essendo esse stesse espressione e traino per forme di turismo settoriale ed esercizio di un nuovo e rinnovato contatto tra i cittadini riccionesi ed il mare.

Le Infrastrutture

- Sul tema delle infrastrutture più importanti sarà istituito un INFO POINT , sia “fisico” che online in grado di offrire al cittadino una costante comunicazione sulle opere che caratterizzeranno in modo determinante la città.

Viabilità carrabile

Dopo l'approvazione del POC 2014, risulta ora fondamentale l'approvazione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) quale strumento di analisi e razionalizzazione della viabilità carrabile, ciclabile, pedonale e del trasporto pubblico. Tale strumento dovrà in particolare indirizzare ogni sforzo infrastrutturale al fine di garantire una maggiore sicurezza ed il minore impatto ambientale scaturente dalla mobilità interna ed esterna.

Gli interventi infrastrutturali sono stati caratterizzati negli ultimi anni da un importante attività di fluidificazione del traffico veicolare mediante la realizzazione della via Aosta, della nuova via Massaua e, più in generale della sostituzione progressiva di impianti semaforici con rotatorie. Tale azione deve essere ulteriormente estesa poiché ha prodotto importanti risultati sotto il profilo della sicurezza e della celerità degli spostamenti interni.

La felice pedonalizzazione dei lungomari con interventi di arredo urbano di alta qualità ha avuto tuttavia quale effetto indiretto una sofferenza della viabilità veicolare a mare della ferrovia nell'asse di via Milano-D'Annunzio (oggi sovraccarico). Questa sofferenza potrà essere corretta mediante lo sfondamento del viale XIX ottobre in corrispondenza della sottostazione ferroviaria a vantaggio del collegamento del centro con la Zona Sud. Questa importantissima opera consentirà peraltro di implementare le zone a traffico limitato del centro turistico e commerciale della città rappresentato dal quadrilatero porto-canale, ferrovia, Viale Cesare Battisti e lungomare. In tali zone è possibile ipotizzare un forte incremento della mobilità alternativa. In tal senso assumerà uno sviluppo strategico la movimentazione Car-Scharing ed auto elettriche per l'intera città. Questa strategia, oltre ad essere una importante occasione per drenare finanziamenti comunitari, sono una valida alternativa al traffico tradizionale ed incontrano l'entusiastica approvazione dei turisti che chiedono a gran voce l'attivazione di modelli trasportistici che gli consentano una libertà di movimento interna nel territorio riccione, oggi assente.

Un obiettivo viabilistico sicuramente strategico per la Città resta la realizzazione della nuova variante alla SS16 quale intervento diretto ad allentare la morsa del traffico interno.. Tale opera, anche se di competenza ANAS, richiede il maggior sforzo di coordinamento possibile con il Comune di Rimini ed il Comune di Misano. E' necessaria infatti un'azione congiunta presso gli organi statali e regionali competenti per garantire la massima priorità all'intervento atteso da decenni. Non sono da escludere azioni volte al recupero delle risorse non spese per la terza corsia autostradale per anticipazioni infrastrutturali della variante e raccordi con la viabilità esistente, compresa la concreta possibilità di utilizzo della galleria provvisoria di Scacciano.

Un'altra infrastruttura viabile da attuare con estrema urgenza è l'ampliamento e la ridefinizione viabile di via Venezia. Opera questa che risulta fondamentale per alleggerire il carico veicolare su via Berlinguer oggi vicino alla saturazione poiché appesantito dal traffico dell'uscita dell'autostrada, dei Parchi e della Zona artigianale. La realizzazione della nuova APEA consentirà di finanziare questo intervento congiuntamente all'ampliamento di viale Ascoli. Entrambe le opere dovranno porsi come obiettivo quello di razionalizzare il traffico della zona Raibano congiuntamente al completamento, a carico della società Oltremare, dell'anello veicolare di perimetro dei parchi della collina.

Viabilità lenta e trasporto pubblico

La viabilità lenta, rappresentata da cicli, pedoni, movimentazione elettrica ed assistita, dovrà assumere nei prossimi anni una connotazione sempre più accentuata ribaltando lo stesso modo di concepire il trasporto interno alla città. Se da un lato la fluidificazione del traffico veicolare deve continuare ad essere un obiettivo imprescindibile, dall'altro la macchina deve progressivamente perdere la "priorità" assoluta che l'ha caratterizzata dal dopoguerra. Le piste ciclabili ed i percorsi pedonali e, non ultimo il trasporto pubblico urbano, dovranno costituire una valida e competitiva alternativa al trasporto privato su gomma. In questo senso dovrà essere riconcettualizzata tutta la mappa degli spostamenti ciclopedonali. In particolare dovranno essere messe in correlazione le piste ciclabili esistenti e si dovranno implementare nuove piste ciclabili sia ludiche che funzionali. I maggiori poli della città, sportivi, educativi, sanitari, civici, turistici e produttivi dovranno essere messi a sistema e facilmente raggiungibili in sicurezza. Solo questa politica consentirà di trasformare Riccione in una vera città a misura d'uomo non motorizzata. L'implementazione dei servizi di Bike-sharing si colloca nell'ambito di questa importante strategia poiché consente anche ai turisti di usufruire delle piste ciclabili esistenti e di quelle di nuova concezione.

Tra le piste ciclabili da realizzare va ricordata la pista ciclabile di S.Lorenzo, (valida alternativa al viale Veneto), il completamento della pista ciclabile di Via Berlinguer (di collegamento con la zona Raibano), il completamento della pista ciclabile di viale D'annunzio, la pista ciclabile di viale Vespucci ecc.

Sarà effettuato uno studio finalizzato alla realizzazione, con forme di collaborazione con i privati, di percorsi periurbani pedonali. Tali percorsi avranno una forte connotazione educativa ambientale e di conoscenza della cinta agricola coltivata e naturalistica ma anche un rilievo turistico e potranno essere mantenuti con la fattiva collaborazione con le associazioni ambientali e di buon vicinato.

Sempre nell'ambito della viabilità lenta ed ecologica si prevederà uno studio per l'inserimento, nell'ambito del territorio riccionese di forme di trasporto con mezzi elettrici. In tal senso si rende necessario, anche con il contributo di capitali privati e di finanziamenti comunitari, istituire posti riservati con colonnine per le ricariche elettriche. Non è da escludere che talune aree della città, quelle maggiormente sensibili a rumori e smog come quelle turistiche, possano essere riservate a tali modalità di trasporto.

TRC 2.0 (Trasporto Rapido Costiero)

Il pur avanzato stato delle opere del Trasporto Rapido Costiero (TRC), quale opera strategica nazionale, consente ancora di intervenire con energia e determinazione per pretendere tutte quelle varianti al progetto che si rendono necessarie per migliorarne l'impatto infrastrutturale sulla città. Ciò nella consapevolezza che ogni altra soluzione demagogica di interruzione dei lavori avrebbe quale unico effetto quello di non interagire con il Ministero dei Trasporti e con la Regione Emilia Romagna, unico modo per garantire la fattibilità dei miglioramenti ancora possibili.

- Si impone, in particolare, un miglioramento del tracciato al fine di ridurre al minimo se non addirittura eliminare la sezione a due corsie del mezzo. Ciò consentirà di mantenere la viabilità carrabile interna (a doppio senso) e recuperare spazi da adibire a parcheggi e verde. Nel contempo si dovranno compensare gli interventi con una riqualificazione dell'assetto stradale esistente compreso il rifacimento dei marciapiedi lato monte della strada comunale contigua al tracciato.
- Si impone la necessità di evitare qualsiasi abbattimento di piante in viale delle Magnolie ove sono presenti pini centenari.

- Si impone la necessità di finalizzare esteticamente l'opera attraverso la copertura con legno/pietra e verde permanente per tutto il tracciato.
- Si impone di realizzare parcheggi gratuiti lato mare lungo il tragitto a corsia singola a posteriori della riduzione e di ripiantare sullo stesso tragitto le piante tolte.
- Si impone la necessità di collegare, sin da subito anche la zona termale e la Fiera di Rimini a breve ma anche l'aeroporto Fellini.
- Si impone lo sfondamento di via 19 ottobre a costo zero creando una bretella fondamentale alla viabilità riccionese.
- Si impone l'uscita su strada ordinaria da viale Ceccarini alla zona Terme.
- Si impone di anticipare la fermata in corsia protetta prima dell'intersezione con viale Ceccarini e di recuperare ed investire tale risparmio come volano per il rifacimento dello stesso viale valutato come valore aggiunto all'opera.
- Si impone una rivisitazione complessiva del trasporto pubblico urbano che entri a sistema con l'opera in corso di realizzazione e garantisca la totale e certa copertura degli oneri di gestione del sistema.

Dovremo garantire, infine, di intercettare la movimentazione turistica dell'alta velocità che approda a Rimini per consentire un celere ed efficiente trasferimento nelle strutture riccionesi, sino al complesso termale della zona Sud.

Dovremo garantire, infine, di intercettare la movimentazione turistica dell'alta velocità che approda a Rimini per consentire un celere ed efficiente trasferimento nelle strutture riccionesi, sino al complesso termale della zona Sud.

Aeroporto Fellini

La struttura aeroportuale di Rimini, pur caratterizzata nel recente passato da significative difficoltà gestionali, costituisce una risorsa irrinunciabile per il tessuto turistico cittadino indipendentemente dalla sua gestione pubblica, privata o mista. Il bando ENAC per la gestione del complesso verrà presto avviato e le amministrazioni pubbliche locali dovranno svolgere quanto di propria competenza per garantirne un efficiente collegamento ed un supporto logistico di qualità. In tal senso sarà garantito dalla coalizione ogni possibile collaborazione. Solo così si potrà da un lato difendere la qualificazione di aeroporto di rilievo nazionale recentemente confermato da ENAC e dall'altra scongiurare il declino dello scalo che avrebbe come immediata conseguenza il blocco degli arrivi dall'Est europa con conseguenze devastanti per il tessuto turistico e commerciale locale.

Opere strategiche e riqualificazioni urbane

Le opere pubbliche e quelle strategiche rappresentano una straordinaria opportunità per la Città e per tutti i suoi cittadini. Risulta pertanto fondamentale che tali opere siano conosciute ed apprezzate da tutti. A tal fine si chiederà agli uffici comunali di istituire forme di accesso semplificato per i cittadini che chiedano informazioni o chiarimenti. Tale accesso potrà avvenire mediante info-point dedicati ovvero incontri specifici con i tecnici comunali responsabili del procedimento.

Polo Termale

Si profila come non più rimandabile una seria valutazione di rilancio del polo termale riccionese. Questa possibilità potrà essere valutata in collaborazione con le proprietà coinvolte al fine di avviare il complesso iter urbanistico di modifica degli strumenti di pianificazione necessari.

Un polo di rilievo almeno europeo nel campo del termalismo curativo e del benessere, clinica estetica, collaborazione con centri universitari in campo marino, centri sportivi e ricettivi. Il tutto in un complesso ambientale di eccellenza, immerso nel verde immediatamente prospiciente la spiaggia. Il fine è quello di incrementare in maniera esponenziale le presenze turistiche per l'intero anno contribuendo così al processo di destagionalizzazione.

Il Comune potrebbe cogliere l'occasione per valorizzare la colonia Bertazzoni e per realizzare una ricucitura urbanistica ed un nuovo rilancio del Viale S.Martino e del Viale Michelangelo e dell'intera zona Sud della Città.

Zona Sud – Colonie e Campeggi

L'approvazione della riqualificazione e rigenerazione delle colonie Enel e Mater Dei richiede un nuovo slancio per superare la fase di blocco in cui oggi versano. Ogni azione possibile per avviare l'esecuzione dei lavori deve essere intrapresa in sinergia con i privati proponenti.

Tra le azioni possibili ed utili vi è sicuramente l'avvio di un processo rigenerativo della zona campeggi al fine di garantirne una riproposizione in chiave moderna e di massimo livello ovvero competitiva con i complessi europei di nuova generazione.

Rilancio di Viale Ceccarini

Viale Ceccarini rappresenta idealmente il cuore commerciale e turistico riccionese. Il suo rilancio si impone a 25 anni dalla realizzazione dell'arredo urbano e dalla sua trasformazione in area pedonale. Il Brand del viale consente di intercettare risorse private di sponsor di alto profilo mondiale. Tali risorse, congiuntamente a quelle di natura pubblica consentiranno di rivisitare l'arredo urbano e l'illuminazione dell'area. Tuttavia il rilancio commerciale del Viale non può prescindere da una nuova concezione del sistema complessivo. Si rende necessaria una nuova collaborazione tra i commercianti e gli esercenti al fine di dare una immagine coerente ed unitaria del sistema. Una uniformità di marchi, di gestione, di promozione e pubblicizzazione, di animazione. Viale Ceccarini deve diventare la prima esperienza nazionale di un Centro Commerciale Naturale all'aperto. In questa direzione l'Amministrazione deve diventare un centro propulsivo e un facilitatore del processo.

Riqualificazione assi commerciali

La riqualificazione degli assi commerciali del centro cittadino deve ripartire sulla base della filosofia urbanistica nel progetto vincitore del concorso di idee di viale Ceccarini-Palacongressi redatto dall'arch. Marco Gaudenzi.

Nei 10 anni trascorsi quella grande intuizione progettuale non è decollata per la mancata disponibilità di intervento di 3 su 4 delle proprietà coinvolte.

Il nuovo mandato amministrativo vedrà quale opera prioritaria e non più rinviabile l'attuazione degli indirizzi di collegamento funzionale contenuti nel "progetto Gaudenzi" valutato e riparametrato alle esigenze maturate in questi dieci anni. Sarà necessario stabilire un cronoprogramma di massimo di 12 mesi entro il quale cercare il consenso delle proprietà coinvolte e, a termine di tale periodo, adottare gli atti di CC di natura urbanistica necessari. I soggetti proprietari che non aderiscono volontariamente al progetto, in rapporto alla valenza dell'opera ed alla sua inderogabilità, potranno essere

oggetto anche di procedimenti ablativi per ragioni di pubblica utilità finalizzati ad acquisire coattivamente le aree indispensabili per la riqualificazione urbanistico-ambientale dell'area. Solo così si potrà garantire un efficace ed imprescindibile sistema di relazione tra Palacongressi – Palaturismo e Viale Ceccarini.

Area Portuale

Vero buco nero del tessuto urbano e turistico riccionese resta l'area portuale che richiede interventi di riqualificazione nel rispetto della sua vocazione turistica, piccola pesca e pesca sportiva; una riqualificazione che permetta un seppur modesto ampliamento e ne garantisca la percorribilità. Esso è infatti un approdo per piccoli natanti ma anche una meta ambita per quanti amino le *vacanze su barca*. Purtroppo ripetuti problemi di insabbiamento dell'imboccatura del porto canale sono stati segnalati a più riprese dalla marineria riccionese e si ripresentano periodicamente; da questo punto di vista sono necessari, perciò, un programma di ripristino del decoro dell'arredo urbano e una realizzazione di strutture permanenti per la pulizia del fondale, per permettere la navigabilità nell'arco di tutto l'anno agli utenti riccionesi e non.

Dopo l'insieme di interventi che in passato hanno consentito il consolidamento strutturale delle banchine oggi è necessario procedere ad una pianificazione seria e attuabile. Questa fase si rende finalmente possibile dopo l'approvazione del POC 2014 ove si sono previsti gli strumenti di pianificazione operativa. Finalmente si potrà procedere all'adozione ed approvazione del Piano del Porto, quale atto propedeutico alla fase realizzativa.

Sotto il profilo operativo la concreta realizzazione dei lavori sarà effettuata con il concorso di capitali privati mediante concessione di costruzione e gestione in Project Financing, che coinvolgeranno anche aree private, oltre agli spazi pubblici interessati.

Nel contesto dell'intervento dell'area portuale si dovrà verificare la possibilità di realizzare un collegamento (ponte pedonale) tra i lungomari posti a nord e a sud del porto stesso al fine di garantire un collegamento semplice e sicuro. Questo intervento, da realizzarsi congiuntamente o disgiuntamente rispetto alla riqualificazione del porto, segnerà il completamento dello sforzo di rigenerazione dei lungomari perseguito dall'amministrazione comunale nell'ultimo decennio, anche seguito della realizzazione del Palariccione che permette di far arrivare a Riccione molti congressisti che frequentano i ristoranti sul porto canale, rinomati per la loro offerta di qualità culinaria.

Parcheggio 1° Maggio

Strettamente correlato con l'intervento nell'area portuale risulta essere l'intervento di realizzazione del parcheggio 1° Maggio. Ciò non solo poiché anche per tale intervento è previsto un concorso di capitali privati in Finanza di Progetto, ma anche perché in esso saranno dislocati talune dotazioni portuali come, a titolo esemplificativo, il rimessaggio invernale delle barche.

Anche il dimensionamento minimo e massimo del parcheggio saranno disciplinati dal Piano del Porto di futura approvazione e, pertanto, l'avvio delle procedure concorsuali per la scelta del soggetto privato promotore sarà subordinata temporalmente a tale strumento di pianificazione specifica.

L'Isola: una suggestione, una prospettiva

La coalizione, pur consapevole della più lunga tempistica che necessita la realizzazione di un'opera così ambiziosa come la realizzazione di un'isola artificiale, non intende

abbandonare una serena valutazione sulla fattibilità ingegneristica, amministrativa e finanziaria di tale struttura. Si è infatti consapevoli della ricaduta mondiale sotto il profilo turistico che tale opera garantirebbe per Riccione. Si pensi a tale riguardo alla intercettazione delle navi da crociera dirette a Venezia e l'unicità in Europa di una struttura simile.

In essa infatti potrebbe trovare allocazione un porto di notevole capacità, una zona commerciale, abitativa e ricettiva nonché le strutture logistiche di supporto. Con assoluta serietà e nel contempo ponderato ottimismo, si valuterà ogni possibile strategia per rendere possibile tale sogno.

L'isola peraltro coinvolgerebbe inevitabilmente lo stesso porto e le strutture ad esso correlate per garantire continuità e certezza dei collegamenti.

Futurismo

L'attuazione del piano Particolareggiato "Futurismo" da parte dei privati ha trovato nella crisi economica un'ostacolo imprevisto. Si rende necessario effettuare una valutazione sulla possibilità di attuare il piano per stralci sostenibili, oppure una riflessione pacata sulla sua completa rivisitazione. Nel contempo si deve dare attuazione quanto prima alla riqualificazione delle colonie Adriatica e Reggiana sulle quali esiste una disponibilità dei privati ad intervenire.

Hotel Le Conchiglie

Ogni proposta privata volta a recuperare e valorizzare l'Hotel Le Conchiglie sarà seriamente valutata e supportata dalla coalizione al fine di sottrarre tale struttura dall'incuria e dal degrado.

Villaggio giovanile per sport acquatici

Il complesso delle colonie in disuso della zona Nord (Bimbo, Ferrovieri,) costituisce oggi un indegno ingresso di Riccione per chi proviene da Rimini. Si ritiene doveroso coinvolgere le proprietà private interessate per stimolarne la valorizzazione ed il recupero urbano. Ciò si potrebbe rendere possibile attraverso l'attivazione della specifica scheda del PSC con una variante tematica al POC al fine di prevedere un villaggio per giovani dedicato al turismo sportivo acquatico: surf, Kitesurf, vela, moto d'acqua. Le strutture esistenti potrebbero essere riconvertite in scuole di vela, circoli sportivi, ricreativi, alberghi e/o studentati. La vicinanza all'aeroporto potrebbe trasformare l'area in una zona appetibile su base continentale (si pensi al turismo sportivo del Week And) rappresentando così una nuova eccellenza internazionale. La nuova *vision* potrebbe suggerire ai privati, o a potenziali investitori di avviare il processo rigenerativo con rinnovato ottimismo.

Riqualificazione Urbana Viale D'Annunzio

Si deve concludere la riqualificazione del viale D'Annunzio con il completamento della pista ciclabile, dei marciapiedi con materiali di qualità e con la rigenerazione delle piante di alto fusto.

Con la realizzazione del Lungomare 3 si dovrà necessariamente rivedere la disciplina dei parcheggi e delle vie collaterali al viale e verificarne gli effetti nel tempo. L'intero viale deve essere interessato anche da accorgimenti di riduzione del traffico e, contestualmente, del rumore da auto e pullman.

Piazza Unità

Piazza Unità si presta ad essere riqualificata mediante un intervento in Finanza di Progetto che preveda la realizzazione di un parcheggio interrato e la contestuale riqualificazione dell'arredo di superficie. L'idea è quella di trasformare l'area dall'attuale assetto di triste parcheggio funzionale in una vera e propria Piazza all'Italiana con arredo di qualità: pavimentazione, verde e sedute. Questo intervento dovrà garantire non solo la permanenza del mercato settimanale ma anche una sua redistribuzione più funzionale nel rispetto delle normative di settore e di sicurezza.

L'intervento sarà tale da limitare i disagi dei cittadini e degli operatori commerciali anche mediante forme di parcheggio provvisorie, per cittadini e clienti, durante l'esecuzione dei lavori.

Il progetto “La città di tutti”

Una città civile è quella città che può essere usufruita da tutti. Per tale ragione si impone un progetto volto ad eliminare le barriere architettoniche che non consentono ai diversamente abili di usufruire dei servizi alla portata dei normodotati. Con la collaborazione delle associazioni dei disabili o di loro rappresentanti sarà possibile elaborare un progetto per eliminare o ridurre i più fastidiosi ostacoli della città troppo spesso invisibili a chi non soffre di tali difficoltà.

Le strutture sportive, educative, turistiche, culturali, ambientali, trasportistiche saranno sottoposte ad una seria analisi e saranno elaborate le migliori soluzioni progettuali per renderle accessibili a tutti. Il progetto confluirà in un intervento di opera pubblica di adeguamento funzionale.

Adeguamento degli edifici scolastici

Dopo aver concluso, con la realizzazione della nuova scuola della ex-Fornace, il processo di razionalizzazione dei plessi scolastici, continuerà con estrema convinzione l'attivazione degli interventi diretti al miglioramento sismico e funzionale degli istituti scolastici esistenti. Dopo l'adeguamento strutturale della scuola di Via Alghero si analizzeranno i dati ricognitivi che scaturiranno da uno specifico studio sulle strutture dal quale si dedurranno le priorità di intervento.

Tali interventi cercheranno peraltro di intercettare i finanziamenti e le altre forme di incentivazione (es. esclusione dal patto di stabilità interno) allo studio del governo Centrale.

Opere minori

Tra le diverse opere minori da realizzare si ricordano le più significative:

- Prolungamento del percorso ciclopedonale di viale Ionio;
- Pista ciclabile di Viale Veneto da Viale Brescia a Viale Bergamo;
- Palco per spettacoli in P.le Roma
- Restyling di P.zza Spontriciolo
- Sistemazione di Viale Ortona

- Sistemazione dell'area della ex fornace Via Murano;
- Smart City
- Pista ciclabile Viale Vespucci
- Adeguamento scuola Paese
- realizzazione contenitore culturale presso la ex fornace
- realizzazione di ponte pedonale sovrastante la nuova Via Massaua (Viale Einaudi)

e tante altre compreso il monitoraggio dell'attuale situazione di copertura del servizio adsl in città, al fine di mettere in campo qualsiasi azione affinché tutta la città sia coperta da tale servizio, irrinunciabile e imprescindibile.

Servizi pubblici e società strumentali

Si rende necessario potenziare il servizio interno di controllo industriale e finanziario sulle società partecipate (siano esse strumentali o mere affidatarie dei servizi pubblici). La riorganizzazione interna, attuata nel 2013, infatti, oltre a soddisfare precisi obblighi di legge dovrà con sempre maggiore efficacia, garantire uno strumento di monitoraggio sulla qualità e sulla congruità dei servizi svolti dalle società esterne. Si rende inoltre necessario rafforzare le modalità informative e di raccolta delle segnalazioni di esigenze e disfunzioni dei servizi da parte dei cittadini e delle imprese e la loro successiva verifica attuativa da parte delle società partecipate coinvolte. Tale esigenza è oggi ancor più avvertita che in passato dopo l'introduzione da parte del governo centrale della TASI.

Geat

Lo svolgimento delle attività strumentali svolte da Geat (manutenzione verde, strade, patrimonio comunale, cimitero, porto, sabbiodotto, lotta antiparassitaria, pubblicità ecc.) saranno oggetto di nuove forme di collaborazione e di indirizzo da parte delle strutture interne del Comune a cui, per legge, ne è demandato il controllo. Non sono escluse forme di ulteriore efficientamento e di razionalizzazione che consentano di mantenere gli alti livelli di rendimento produttivo della società pur in un quadro di maggiore trasparenza ed economicità.

Ciclo Idrico e Raccolta rifiuti

Tra il 2014 ed il 2015 andranno a gara il servizio Idrico ed il servizio di raccolta rifiuti attualmente gestiti da HERA. Questo passaggio imposto dalla normativa comunitaria costituisce una straordinaria occasione per proporre ad ATERSIR forme di controllo della qualità del servizio e verifiche sulla congruità delle tariffe applicate. Sarà cura della coalizione suggerire nei tavoli di coordinamento provinciale forme di controllo effettivo sul nuovo soggetto gestore che possano basarsi anche su formule alternative di svolgimento del servizio rispetto a quella attuale quali la costituzione di società miste, ovvero di società di gestione in House Providing.

Ambiente

Tutela della costa

Per quanto di competenza regionale la coalizione pone il tema della tutela della costa come un punto fondamentale e strategico del proprio programma in quanto la spiaggia rappresenta un bene di straordinaria importanza sia sotto il profilo ambientale sia sotto il profilo economico e turistico per la Città.

Continuerà la gestione da parte del Comune del nuovo sabbiodotto sperimentale che stà ottenendo importanti risultati. Le modalità gestionali, affidate a Geat, verranno calibrate sulla base dell'esperienza del primo anno di utilizzo e migliorate sotto il profilo della resa (già soddisfacente).

Si è consapevoli tuttavia che il solo sabbiodotto non costituisce la risoluzione al problema erosivo pertanto si percorreranno due ulteriori strategie. Da un lato si solleciteranno i competenti organi della Regione per garantire i maxiripascimenti periodici quali strumento indispensabile per garantire la tutela della linea di costa nel lungo periodo. Dall'altro si chiederà, sempre alla Regione, l'autorizzazione per sperimentare nuove forme di scogliera sommersa al fine di verificarne gli effetti sotto un profilo ambientale prima di una loro eventuale adozione generalizzata.

Energia

Il corretto consumo di energia consente di ridurre le emissioni in atmosfera, e quindi l'impatto ambientale, per questo la pubblica amministrazione dovrà essere di esempio per il cittadino, attraverso l'adozione di un piano energetico comunale e partecipazione al Patto dei Sindaci, promosso dalla Comunità Europea in materia di sostenibilità. Di conseguenza dovranno essere promossi modelli di edilizia ecosostenibili pubblica e privata, che saranno incentivati nella pianificazione della riqualificazione urbana esistente, e nella costruzione di quella nuova, al fine di ridurre l'impatto ambientale dei consumi energetici.

Paesaggio urbano e periurbano

E' necessario dare la massima importanza alla qualità, identità e bellezza del paesaggio urbano e periurbano, anche nei suoi aspetti di dettaglio, per consentirne un maggior gradimento da parte dei cittadini e turisti; A tal fine saranno utilizzati tutti gli strumenti possibili come il coinvolgimento delle associazioni ambientaliste, i centri di buon vicinato, la Geat e, più massicciamente gli strumenti urbanistici..

Parco Agricolo

Nell'ambito del POC 2014 è prevista la realizzazione di un parco agricolo. La coalizione si adopererà con convinzione per darne attuazione nella consapevolezza che esso costituisce una dotazione di grande rilevanza educativa sotto il profilo ambientale.

Rilevamenti dell'acqua e dell'aria

Il controllo e rilevazione automatica costante della qualità dell'aria e dell'acqua (falde, corsi d'acqua e mare) in zone critiche e distribuite sul territorio, per tutelare la salute pubblica, saranno fortemente implementate dagli appositi uffici comunali o da questi richiesti agli uffici ARPA e USL.

Rifiuti e inceneritore

L'attuale forma di raccolta dei rifiuti dovrà essere rivisto verso un maggiore impegno sulla differenziazione e recupero del rifiuto urbano, anche attraverso l'introduzione del porta a porta su tutto il territorio, qualora se ne possa dimostrare l'effettivo vantaggio sotto il profilo ambientale.

In questo contesto anche i relativi contratti con le società a cui sono affidati detti servizi, dovranno essere aggiornati e/o adeguati, in termini di efficienza, qualità ed economicità, andando se necessario a bandire nuove gare d'appalto.

Inoltre, andrà rivisto ruolo e funzione del termovalorizzatore di Coriano, introducendo sistemi di controllo sulla corretta classificazione, rintracciabilità e quantità di origine dei rifiuti che vengono trattati, e controllo della qualità dell'aria nella zona residenziale di Raibano, con apposita centralina fissa di rilevamento.

Sarà anche valutata la possibilità di introdurre sistemi di defiscalizzazione sull'acquisto di energia, o riduzione della tassa sui rifiuti, per le civili abitazioni di residenti entro 500 mt. in linea d'aria sopra l'autostrada dall'impianto di incenerimento.

Fognature nere ed Impianto di depurazione

L'impianto di depurazione dovrà essere oggetto di interventi di ammodernamento progressivo. Risulta in particolare necessario implementare ogni misura e tecnologia utile ai fini dell'abbattimento degli odori e delle esalazioni. Si dovranno inoltre introdurre nuove metodologie depurative di nuova generazione quali le tecnologie "a membrana".

Risulta altresì fondamentale dare attuazione ad un piano d'Ambito degli investimenti che prevede, nel prossimo triennio, dopo una campagna di monitoraggio delle reti, la realizzazione, da parte di HERA, di una vasta in testa all'impianto delle reti nere a tutela della qualità delle acque. Tale investimento deve essere difeso in sede ATERSIR e ne deve essere richiesta la celere esecuzione da parte di HERA sotto il controllo degli uffici interni.

Piano delle acque e tutela della balneazione

Si rende irrinunciabile un nuovo piano del sistema delle acque e della balneazione che ponga a sistema l'intero complesso delle reti e degli impianti esistenti e di futura realizzazione sull'intero territorio del Comune. Ciò al fine di dotare l'Amministrazione di uno strumento di pianificazione generale degli interventi in ambito fognario e di salvaguardia idrica. In tale piano dovranno essere previsti tutti gli interventi necessari per garantire la massima sicurezza in materia idraulica e della balneazione quali:

- le modalità di adeguamento degli scarichi a mare delle acque bianche già esistenti
- gli interventi nei sottopassi per evitarne gli allagamenti
- il fosso scolmatore di Raibano
- le implementazioni delle reti esistenti e di futura realizzazione anche a seguito delle espansioni previste nel POC
- la vasca in testa alle reti bianche

Piano della tutela della linea di costa

Risulta irrinunciabile sperimentare in collaborazione con la regione nuove forme di tutela della costa quali le ultime generazioni di scogliere soffolte del tipo TECNOREEF e WMASH. Tale sperimentazione dovrà accertare gli effetti sulla costa in brevi tratti ed eventualmente estenderla sull'intero litorale riccionese.

Metodologia

Il presente programma di governo sarà arricchito dagli spunti e dai suggerimenti dei cittadini che incontreremo nel corso della campagna elettorale e che andranno ad integrarlo al momento della conversione ufficiale in programma di legislatura.